

PREVENZIONE
FURTO
INCENDIO
GAS

brahms

BPT Spa
Centro direzionale e Sede legale
Via Cornia, 1/b
33079 Sesto al Reghena (PN) – Italia
<http://www.bpt.it>
<mailto:info@bpt.it>

XDVL0800 - XDVL1601 VIDEOREGISTRATORI DIGITALI PROFESSIONALI



INDICE

1.	AVVERTENZE	PAG. 4
2.	INTRODUZIONE	PAG. 4
2.1	Contenuto dell'imballo	4
3.	DESCRIZIONE GENERALE	PAG. 5
3.1	Modalità Stand-Alone	7
3.2	Modalità controllo remoto	7
3.3	Modalità "Waveplayer"	8
4.	UTILIZZO DEL MOUSE E DELLA TASTIERA VIRTUALE	PAG. 8
5.	AVVIO DELL'XDVL	PAG. 9
6.	INTERFACCIA UTENTE	PAG. 10
6.1	Edit	13
6.2	Stampa	14
6.3	Copia/Backup	15
6.3.1	Menù Find	17
6.4	Seq (Sequenze)	17
6.5	PTZ	18
6.6	Find – Ricerca immagini e filmati in archivio	19
6.6.1	Ricerca immagini e filmati tramite data e ora	20
6.6.2	Ricerca immagini e filmati in archivio per zone di interesse	20
6.7	Configurazione	21
6.7.1	Locale	21
6.7.2	Video	23
6.7.3	IP Cameras	27
6.7.4	Configurazione Audio	31
6.7.5	Display	32
6.7.6	Ingressi e Uscite	33
6.7.7	Sistema	36
6.7.8	Server	38
6.7.9	Storico	38
6.7.10	Configurazioni	39
6.7.11	Aggiornamento Software	40
6.7.12	Passwords	40
6.7.13	Fasce orarie	43
7.	CAPACITÀ DI REGISTRAZIONE	PAG. 44
8.	UTENTI E PASSWORD	PAG. 45
9.	TELECAMERE PTZ E CONTROLLI	PAG. 46
10.	PORTE E FIREWALLS	PAG. 47
11.	FUNZIONAMENTO	PAG. 47
11.1	Qualifica degli operatori	47
12.	SISTEMI DI SICUREZZA	PAG. 47
12.1	Termoregolazione	47
12.2	Protezione da acqua e polveri	47
12.3	Altri sistemi di sicurezza	47
13.	MANUTENZIONE	PAG. 48
13.1	Manutenzione ordinaria	48
13.1.1	Manutenzione periodica	48
13.2	Revisione generale	48
14.	INCONVENIENTI: POSSIBILI CAUSE, RIMEDI	PAG. 49
15.	DEMOLIZIONE E AVVERTENZE	PAG. 49

1. AVVERTENZE

- Non esporre XDVL alla luce diretta del sole o ad altre fonti di calore.
- Non situare XDVL in ambienti bagnati o estremamente umidi.
- Tenere XDVL lontano da strumenti magnetici e/o vibranti.
- Non installare XDVL in aree estremamente fredde.
- Prestare attenzione a non inserire materiali conduttivi nell'area di ventilazione.
- Spegnerne XDVL tramite "Power" prima dell'installazione.
- Non aprire il coperchio di XDVL senza alcuna autorizzazione.
- Installare XDVL DVR in un ambiente ben ventilato.
- È opportuno proteggere il sistema da picchi di tensione indesiderati: è consigliato inoltre l'utilizzo di gruppi di continuità.
- XDVL DVR è protetto da sigillo di garanzia: la garanzia del prodotto viene a mancare a seguito di violazione di tale sigillo.

2. INTRODUZIONE

Acquistando l'XDVL siete entrati in possesso di uno tra i migliori High-Quality Digital Video Recorder Management System presenti sul mercato. XDVL è un sofisticato video recorder digitale che usa i più avanzati algoritmi di compressione al fine di ridurre le necessità di storage. Il software, potente e flessibile, mette a disposizione dell'utente un'ampia gamma di strumenti che rendono il sistema intuitivo e di semplice utilizzo. Le immagini vengono direttamente archiviate in una o più unità hard disk interne con l'opzione di poter eseguire successivamente il back up dell'archivio su supporti di vario tipo come floppy, Cd-rom, DVD-rom o hard disk.

Il presente manuale fornisce utili istruzioni per l'installazione di XDVL e per il corretto impiego del sistema. Avvenuta l'installazione consigliamo di salvare e conservare questo manuale affinché possa essere d'aiuto in futuro. L'installazione di questo sistema deve essere affidata ad un servizio di personale qualificato. Se servissero informazioni durante l'installazione del sistema e se fosse necessario un servizio di intervento si prega di contattare Brahms. Tutte le caratteristiche tecniche del sistema possono subire modifiche, anche senza preavviso. Brahms non si assume responsabilità per qualsiasi danno causato a terze parti da un errato e sconsiderato utilizzo del sistema.

2.1 Contenuto dell'imballo

- Apparato XDVL in configurazione Rack 19" 4U;
- Wheel-Mouse (mouse dotato di rotella centrale);
- Manuale utente (fornito su CD-ROM);
- Software REMOTE CONTROL (fornito su CD-ROM).

3. DESCRIZIONE GENERALE

	WDVL0800	WDVL1601
Sistema operativo	Linux Embedded	
Funzionalità contemporanee	Pentaplex	
Ingressi video BNC	8	16
Loophrough	N/A (opzionali)	
Uscite video spot monitor BNC	2	2
Ingressi video di rete IP	da 4 a 9 e fino a 16 (opzionali)	
Ingressi allarme ed uscite ausiliarie (open collector)	20IN/20OUT (opzionali)	
Audio sincronizzato IN/OUT	4 o 8 IN/OUT (opzionali)	
Algoritmo di compressione in registrazione	Wavelet Image by Image (da 5:1 a 140:1)	
Algoritmo di compressione in trasmissione	Wavelet Image by Image (da 5:1 a 140:1)	
Trasmissione video	LAN, WAN su vettori di comunicazione xDSL, Microwavelink, Fastweb, ecc...	
Velocità di visualizzazione totale	50fps	100fps
Velocità di registrazione totale (max)	50fps	100fps
Risoluzione in registrazione FULL-CIF-QCIF*	FULL 720x576 - CIF 360x288 - QCIF 180x144	
PTZ management	PTZ (pan, tilt, zoom), focus, iris, preset, tour, speed, zoom su allarme, PTZ Virtual Keyboard, zoom digitale, Joystick USB, ecc...	
Protocolli PTZ supportati	BBV, Bewator, Dennard, Dynacolor, ForwardVision, GE Interlogix, Geutebruck, Kalatel, JVC, Lilin, Panasonic, PelcoD, PelcoD2, Philips, Samsung, Sensormatic, Ultrak, VCL, Vicon, Vista, ecc...	
Storage interno standard (HDD estraibili)	1000GB	2000GB
Storage interno massimo (HDD estraibili)	4000GB	
Storage esterno tramite unità RAID	N/A (opzionale)	
Unità di backup	CD & DVD-Burner	
Porta ethernet - protocollo di comunicazione	10/100/1000 Mbit - TCP/IP	
Porta seriale - mouse - tastiera - stampante	1 RS.232 - 1 - 1 - 1	
Porta USB	2 frontali e 4 posteriori	
Porta SVGA	1	
Configurazione - dimensioni (bxhxp)	19" Rack Mount 4U Professional con Back-Plane HDD estraibili - 440x180x550 mm.	
Alimentazione	220VAC	
Temperatura d'esercizio - consumo energetico	da 0° a 40° - 300W	
Peso (kg)	15	
Software suite	MPX, SDK, (opzionali) - Remote Control, Waveplayer (inclusi)	

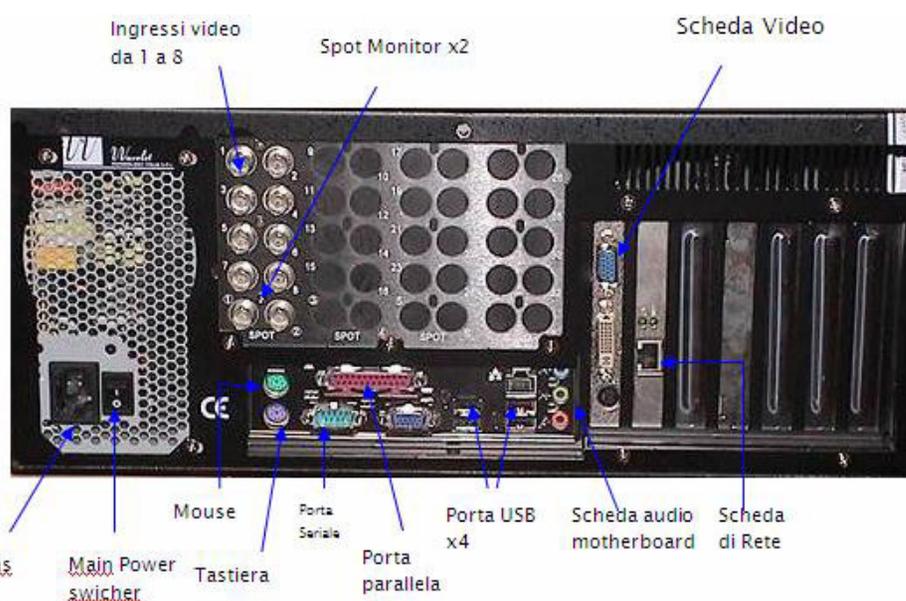
* risoluzione indipendente dal frame rate adottato

I videoregistratori digitali XDVL sono stati sviluppati su piattaforma operativa LINUX e dispongono di completa connettività nei confronti di Windows™ NT4-SP6/ME/2000 e XP:

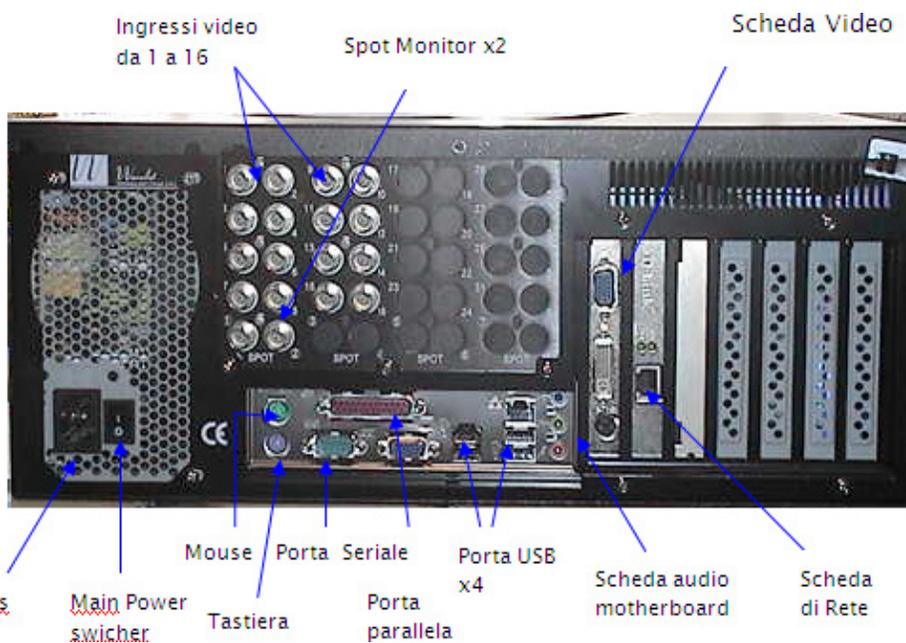
N.B.: i sistemi modulari sono composti da più schede di acquisizione video.



Pannello anteriore XDVL



Pannello posteriore XDVL 0800



Pannello posteriore XDVL 1601

XDVL può essere utilizzato in 2 differenti modalità:

3.1 Modalità Stand-Alone

In questa modalità l'utente accede direttamente al Server XDVL che necessita unicamente di:

- collegamento alla tensione di rete o di batteria
- monitor standard SVGA/LCD (non fornito con il XDVL)
- mouse dotato di Wheel, rotella centrale (fornito con l'XDVL)
- tastiera fisica – opzionale e necessaria solo per alcune funzioni di programmazione avanzata – (non fornita con l'XDVL)

N.B.: l'XDVL utilizza un'interfaccia tastiera di tipo PS/2.

Si possono connettere 8 o 16 telecamere via BNC e fino a 2 monitor d'uscita se richiesti.

IMPORTANTE!

È importante controllare che il segnale video delle telecamere PAL funzioni nel range di tensione 1Vpp+ 0.3 V

Al fine di minimizzare i problemi derivanti da impianti errati, l'XDVL analizza il segnale di sincronismo di ciascuna telecamera e la disabilita se non risponde a tale specifica.

Con XDVL è possibile collegare fino ad un numero illimitato di Server creando una LAN/WAN TCP/IP di Server.

Ipotesizziamo di avere N. 02 XDVL Server Stand-Alone: è possibile connettere in rete LAN/WAN TCP/IP i N. 02 XDVL Server e da ogni postazione Server l'utente ha la possibilità di visionare le telecamere provenienti dagli altri Server ed interagire con essi. Quindi i N. 02 XDVL Server potrebbero essere visti come un unico XDVL Server che gestisce N. 32 telecamere.

Molti XDVL Server potrebbero essere collegati in rete TCP/IP tramite l'utilizzo di switch.

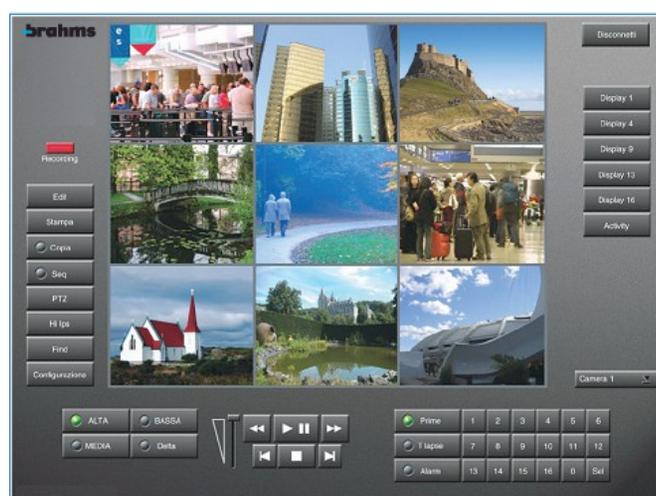
Il software XDVL permette all'utente di selezionare il formato di visualizzazione delle telecamere: PAL o NTSC.

3.2 Modalità controllo remoto

In questo caso, un normale personal computer denominato di seguito PC Client viene utilizzato da postazione remota per accedere via network ai/al Server collegati in rete.

L'utente da postazione PC Client può eseguire tutte le operazioni da remoto come se operasse direttamente sul Server.

Ecco come si presenta l'interfaccia grafica del software REMOTE CONTROL (analoga a quella dell'XDVL Server):



Interfaccia utente principale

Questa modalità permette all'utente che si trova in una postazione remota di accedere a tutti i Server XDVL via TCP/IP.

Il software di remotizzazione REMOTE CONTROL viene fornito insieme al XDVL su CD-ROM unitamente al presente Manuale Utente e alla Guida Rapida all'installazione.

Tale software può essere installato su PC Client dotato delle seguenti specifiche tecniche:

CPU

La CPU minima richiesta è 2.0 Ghz, processori inferiori a 2.0 Ghz potrebbero limitare la funzionalità del software.

MEMORIA RAM

minimo 512 MB - raccomandata 1 GB

SCHEDA VIDEO

Scheda video minimo 64 MB raccomandati 128 MB

SCHEDA DI RETE

Ethernet 10/100/1000 Mbit

SISTEMA OPERATIVO

Windows 98 SE - Windows NT4 SP6 - Windows ME - Windows 2000 - Windows XP – Windows Vista Linux

ALTRO

100 MB di spazio libero su hard disk

Wheel Mouse con driver installato

IMPORTANTE!

È richiesto per il display un minimo di 24 bits con una risoluzione di 1024 x 768 pixels.

Queste specifiche sono fondamentali affinché l'utente visualizzi sul display un'immagine corretta. Specifiche inferiori potrebbero causare problemi nella visualizzazione delle immagini.



L'utente che si collega da postazione remota PC Client ha la possibilità, password permettendo, di effettuare tutte le operazioni come se si trovasse sul Server XDVL: i controlli sono i medesimi.

Se l'ampiezza di banda a disposizione fosse limitata, l'utente può modificare l'occupazione stessa di ciascuna immagine trasmessa agendo sui tasti a lato che modulano la risoluzione delle immagini visualizzate: FULL, CIF, QCIF (ALTA, MEDIA, BASSA).

3.3 Modalità "Waveplayer"

Qualora l'utente necessiti unicamente di visionare i filmati registrati è possibile visionare gli stessi utilizzando il software WAVEPLAYER che viene scaricato automaticamente con il filmato.

L'interfaccia grafica del software WAVEPLAYER è del tutto analoga a quella dell'XDVL Server e a quella del Software REMOTE CONTROL per semplificarne l'impiego la sostanziale differenza consiste nel fatto che solo le immagini registrate ed archiviate sono accessibili nella relativa directory.

Le funzioni non disponibili risultano visivamente oscurate.

Per ricercare spezzoni di filmato in archivio entrare nell'apposita sezione FIND.

Il software WAVEPLAYER può essere anche installato su PC Client dotato delle specifiche tecniche analoghe a quelle descritte per il software Remote Control.

IMPORTANTE!

Assicurarsi che il PC Client in cui vengano installati i Software REMOTE CONTROL e WAVEPLAYER abbia le caratteristiche minime o superiori indicate nel paragrafo 3.2.

Il file d'installazione del Software REMOTE CONTROL installerà automaticamente ambedue le applicazioni REMOTE CONTROL e WAVEPLAYER.

Qualora l'utente necessiti esclusivamente del WAVEPLAYER per vedere filmati registrati su CD, DVD o su hard disk del PC Client remoto, lo stesso software può essere trovato nell'archivio della registrazione.

4. UTILIZZO DEL MOUSE E DELLA TASTIERA VIRTUALE

Il mouse deve essere connesso prima dell'accensione o del REBOOT.

XDVL non necessita di tastiera, ma solo del mouse.

Nel caso in cui sia richiesto di immettere dei dati da tastiera, questa può essere richiamata sullo schermo in modalità virtuale semplicemente premendo due volte con il tasto sinistro del mouse dopo aver posizionato il cursore in corrispondenza del campo in cui si vuole scrivere. Qualora fosse necessaria per una operatività al di fuori dell'applicativo essa può essere inserita immettendo il relativo connettore nel pannello posteriore.

Per identificare se un tasto è abilitato il suo colore deve essere nero, mentre se non è abilitato è grigio, cioè del colore dello sfondo sul monitor.

Drag & drop è un'altra caratteristica familiare a chi usa abitualmente il PC e presente nel XDVL.

Tale funzione si attiva cliccando con il mouse sull'immagine e, sempre tenendo premuto il tasto sinistro, questa può essere spostata in una nuova posizione: raggiunta tale posizione, rilasciando il tasto del mouse, l'immagine verrà inserita.



Tastiera virtuale

Questa Tastiera Virtuale lavora come una normalissima tastiera fisica eccetto per il fatto che il suo intero utilizzo deve essere fatto tramite il mouse.

Il tasto LOCK corrisponde al tasto CAPS LOCK della normale tastiera fisica.

Sono inoltre presenti i 4 tasti direzionali, HOME, <-, -> e END per lo scorrimento in seno a stringhe di testo o di interi documenti.

In particolare, il tasto HOME porta il cursore all'inizio della linea il tasto END porta il cursore alla fine della linea i tasti <- e -> spostano il cursore di uno spazio rispettivamente verso sinistra e verso destra.

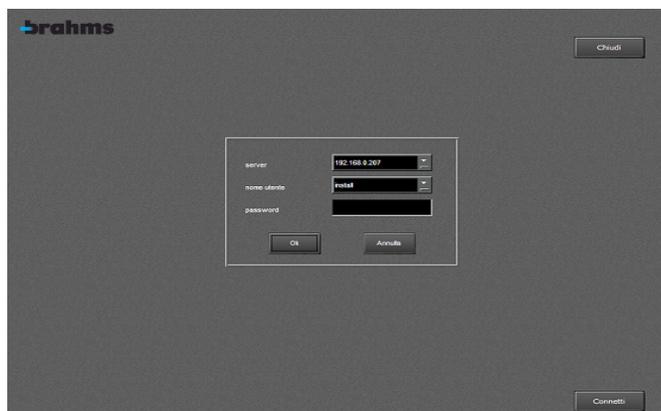
Premendo ENTER si termina la procedura: il tasto in alto a destra X chiude la Tastiera Virtuale.

Premendo il tasto SHIFT si passa dal carattere minuscolo al carattere maiuscolo.

5. AVVIO DELL'XDVL

All'accensione del sistema, prima dell'avvio del software XDVL, il sistema eseguirà in automatico un test di verifica sui controlli. Se i test danno esito positivo, apparirà un "OK" in verde dopo ognuno di questi in caso contrario apparirà la scritta rossa "FAILED" indicante un'anomalia nella procedura di verifica apparato in questo caso si prega di contattare l'assistenza di Brahms.

Se la procedura di verifica ha dato risultato positivo comparirà la seguente schermata:



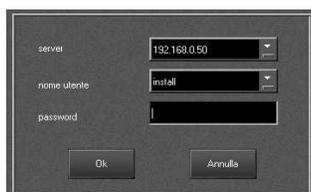
Interfaccia iniziale

Selezionando il tasto Chiudi si avvia la procedura di disconnessione dall'XDVL.

Selezionando il tasto Connetti compare la finestra sotto riportata che permette di accedere al XDVL, previa autenticazione dell'utente mediante la esplicita richiesta di una password di accesso.

Il campo Server discrimina tra la modalità operativa stand alone (opzione Localhost) e la modalità Server Group in cui il sistema opera all'interno di una rete su cui insistono due o più server XDVL (opzione indirizzo IP).

I campi Nome Utente e Password rappresentano i filtri di autenticazione dell'operatore che si appresta ad usare il sistema.



Interfaccia di Log In

Per aver accesso al XDDL bisogna seguire la seguente procedura:

- a) inserire l'indirizzo IP (qualora l'utente stia operando in modalità Server Group o in un contesto di rete)
- b) inserire Nome Utente
- c) inserire Password
- d) premere "OK"

Nel caso in cui si verifichi un errore nella digitazione ripetere l'operazione: si consiglia di disconnettersi dal sistema premendo Chiudi e accedere nuovamente premendo Connetti.

Nel caso in cui non sia disponibile la tastiera, un semplice doppio click permette l'accesso alla tastiera virtuale.

Il nome utente e password di default pre-impostati sono le seguenti:

User: install

Password: a

Eseguita questa prima procedura in modo corretto, apparirà l'interfaccia operativa dell'XDDL impostato con i settaggi di default:

- A) Nessuna configurazione attiva
- B) LED rosso di registrazione sempre attivo

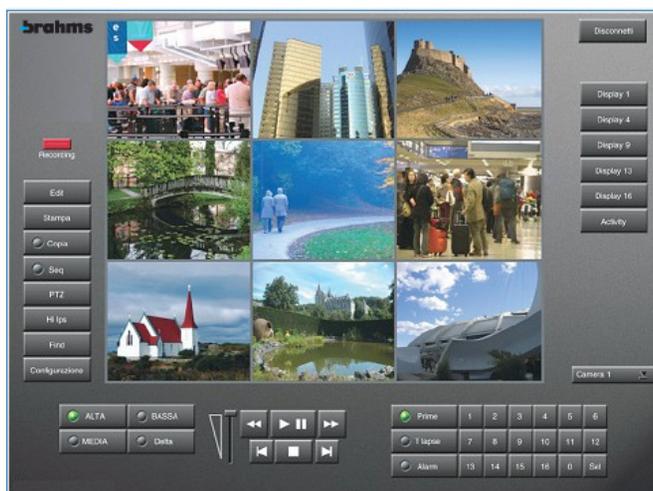
IMPORTANTE!

Le password sono "Case Sensitive" pertanto è necessario che siano digitate in maniera corretta. È consigliabile annotare e conservare tali password per evitare smarrimenti.

N.B.: ultimata la procedura di login, apparirà l'interfaccia principale dell'XDDL.

Ora è possibile effettuare un'installazione e configurazione rapida dell'XDDL o configurare l'XDDL utilizzando tutte le sue funzioni.

6. INTERFACCIA UTENTE



Interfaccia utente principale

Assieme alle immagini catturate dalle camere connesse al sistema sono presenti una serie di tasti che consentono di attivare le diverse funzioni offerte dall'XDDL.

	<p>Il sistema è in fase di corretto funzionamento se la luce rossa è accesa. Una volta che l'XDVL è stato avviato correttamente il sistema comincerà a registrare automaticamente a meno che l'utente non abbia attivato una programmazione a fasce orarie.</p>
--	---

Se il sistema ravvisa un problema come ad esempio il disco fisso pieno o un errore riferito alla licenza, l'indicatore di registrazione avvisa l'errore. Le possibili problematiche sono

DISK FULL	Questo errore si verifica difficilmente e solo nel caso in cui il disco non si riscrive
FAULT	Si è verificato un errore. Verificare nello Storico (vedi 6.6.4.4 Storico) per maggiori dettagli
LOGOUT	È necessario effettuare la disconnessione dal sistema per rendere attive le modifiche apportate alla configurazione
RECORDING	Indica il corretto funzionamento del sistema
UNLICENSED	Indica che l'XDVL non è stato ancora registrato tramite licenza o c'è un errore riferito alla licenza stessa. Verificare nel menù Licenze, (vedi 6.6.4.1 Licenze) sotto la voce Configurazione: in questo menù reinserire la propria licenza

	<p>Permette di modificare/migliorare le immagini. Questo tasto è disponibile anche all'interno del menù Find. Premendo Edit l'XDVL acquisisce istantaneamente l'immagine attualmente proiettata sullo schermo visualizzandola in un'area di dimensioni maggiori in cui sono disponibili vari controlli che permettono di modificare la qualità dell'immagine prima della sua esportazione su supporto cartaceo o elettronico (vedi 6.1 Edit)</p>
--	--

	<p>Consente di stampare un'immagine mentre è visualizzata su schermo. È possibile stampare direttamente in modalità LIVE o mentre l'XDVL si trova in modalità Playback + Pause. Se sono visualizzate più telecamere l'XDVL stampa tutte le immagini visualizzate sullo schermo (vedi 6.2 Stampa)</p>
--	--

	<p>Permette l'esportazione di immagini o di filmati dall'XDVL su diversi supporti di scarico dati quali CD-Burner e DVD-Burner. Tutte le immagini e i filmati esportati dall'XDVL in formato Wavelet sono visionabili solo su PC con installato il Software WAVEPLAYER (Vedi sezione 8)</p>
--	---

	<p>Permette di far partire una sequenza ciclica direttamente sul monitor SVGA di una o più telecamere programmate nel menù Configurazione/Sequenze (vedi 6.3 Sequenze). Il tasto Seq è attivo se il led è verde</p>
--	---

	<p>Premendo questo tasto viene richiamata sull'interfaccia principale la tastiera virtuale per il controllo di DOME camere. Questa è attiva solo se una DOME camera è stata installata e configurata correttamente (vedi 6.4 PTZ)</p>
--	---

	<p>Permette di ricercare immagini e filmati in archivio (registrati ed archiviati su disco/i fisso) direttamente dall'interfaccia principale dell'XDVL. È possibile ricercare un evento secondo tre differenti modalità: per maggiori dettagli vedi il relativo paragrafo 6.5 Find</p>
--	--

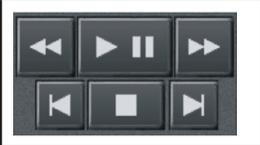
	<p>Permette l'accesso alle funzioni di configurazione del sistema</p>
--	---

	<p>Questi tre tasti permettono all'utente di variare la qualità dell'immagine visibile. Il tasto FULL (ALTA) seleziona la massima risoluzione di 720x576 PAL pixel, il tasto CIF (MEDIA) seleziona la risoluzione media di 360x288 PAL pixel, il tasto QCIF (BASSA) seleziona la risoluzione minima di 180x144 PAL pixel, il tasto DELTA riduce di circa il 25 % la dimensione dell'immagine.</p> <p>Il tasto DELTA attiva l'algoritmo di compressione Differenziale che permette di comprimere l'immagine reale di ca. il 25%; questo fa sì che l'occupazione di banda sia minore per avere di conseguenza tempi di connessione più bassi e prestazioni più elevate lavorando su connessioni a banda stretta. Questa funzione risulta molto utile nelle connessioni di rete con banda limitata in quanto, abbassando la risoluzione di trasmissione, sarà possibile aumentare l'Image Rate sul PC Client remoto.</p>
--	---

IMPORTANTE!

Il cambio di risoluzione viene applicato unicamente alle immagini trasmesse pertanto la risoluzione delle immagini in registrazione impostate sul server risulterà analoga a quella impostata nel Configurazione/Camere.

Se la registrazione avviene in bassa risoluzione non è possibile vedere l'archivio in modalità Playback in alta e media risoluzione.

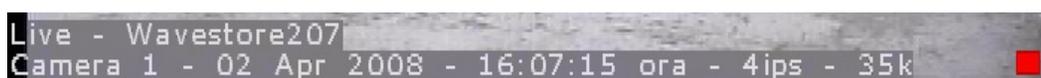
	<p>Sono tasti-funzione simili a quelli di un videoregistratore comune. Vengono utilizzati per la riproduzione di filmati in archivio secondo le classiche modalità di un VCR tradizionale</p>
 PLAY - PAUSE	<p>Premendo questo tasto si attiverà la funzione Play o Pause sulla telecamera selezionata. In questa modalità sono anche disponibili i comandi Stampa e Copia</p>
 FAST FORWARD	<p>In Pause fa avanzare un fotogramma alla volta per ogni singola pressione del pulsante. Mantenendo premuto questo tasto nella modalità Playback o Pause, si attiverà un avanzamento veloce variabile dalla durata di selezione del tasto, premere play per interrompere l'avanzamento veloce. La velocità di FAST FORWARD (mostrata nel testo su video) verrà incrementata ogni secondo da 2x a 8192x</p>
	<p>Posiziona il playback alla prima immagine registrata della camera selezionata</p>
	<p>Posiziona il playback all'ultima immagine registrata della camera selezionata</p>
	<p>Arresta la fase di Play e torna in Live</p>
	<p>Permette di selezionare il settore di registrazione di ciascuna telecamera fra 3 differenti modalità: Prime, T-Lapse, Alarm. Il LED verde acceso indica il settore di registrazione selezionato. I 3 settori di registrazione possono essere attivati o disabilitati a seconda della necessità dell'utente: l'utente può così creare configurazioni differenti a seconda della propria necessità. Ad esempio l'utente potrà impostare una registrazione in modalità continua a bassa risoluzione e basso numero di IPS nel settore T-Lapse per creare un archivio storico di lunga durata potrà impostare una registrazione di qualità alta nel settore Prime con motion detection attivo ed alto numero di IPS, di breve durata infine potrà impostare una registrazione a qualità media nel settore Alarm con un valore medio di IPS azionato solo da eventi esterni.</p>

IMPORTANTE!

I 3 contesti di registrazione Prime, T-Lapse, Alarm sono indipendenti l'uno dall'altro, selezionabili ed impostabili a discrezione dell'utente.

	<p>Questi pulsanti permettono di richiamare sul monitor SVGA le telecamere sia in fase di Play sia in Live. Selezionando il tasto 1 viene mostrata la telecamera 1 nella finestra immagini. Il tasto Ent/Sel ha due funzioni. Quando è selezionata la modalità Sel, è possibile richiamare le telecamere da 1 a 16 in modo diretto; quando è in modalità Ent, è possibile richiamare camere di altri server, quindi selezionando 1, poi 7 + ENT viene mostrata la telecamera 17 nella finestra immagini ovvero la camera 1 di un altro server, se configurato.</p>
	<p>Aperto questo menù a tendina si possono selezionare e visualizzare tutte le telecamere collegate al sistema, sia esse locali che remote se attiva la programmazione Server group.</p>

	<p>Premendo uno di questi tasti, l'immagine a schermo sarà rimpiazzata da 16, 13, 9, 4 o 1 immagine come in un mosaico; se non sono presenti telecamere operative collegate al sistema verrà visualizzata un'immagine completamente nera (vedi sezione 6.7.2.4 Display). L'immagine passa a tutto schermo se si preme il tasto destro del mouse: è inoltre possibile effettuare uno zoom digitale sulle telecamere fisse</p>
	<p>Consente a operatori locali o remoti di disconnettersi dall'interfaccia di utilizzo il sistema rimane comunque in fase di registrazione</p>



Descrizione telecamera

Per ogni telecamera è sempre visualizzato sullo schermo il nome del sistema, nome telecamera, data, ora, dimensione immagine in KB e numero di IPS visualizzate.

È disponibile uno Zoom digitale per le telecamere fisse collegate al XDVL: l'operazione di zoom viene effettuata con la rotella di scorrimento del mouse (avanti per ingrandire) il movimento si effettua premendo il tasto sinistro del mouse e muovendo lo stesso.

Se è connessa una Dome, l'operazione di zoom viene effettuata con i tasti di zoom presenti sulla tastiera di comando telecamere mobili, in questo caso, lo zoom sarà di tipo ottico.

6.1 Edit

La pressione del tasto Edit apre il menù sottostante di modifica immagine.

Questo menù appare nel caso di immagini fisse selezionate sia in modalità Live direttamente sull'interfaccia principale dell'XDVL sia in modalità Playback nel menù Find.

La funzione Edit mostra un'istantanea dell'immagine in quel momento visualizzata ingrandendola sullo schermo. Da tale schermata è possibile modificare l'immagine, che sarà pronta per essere stampata o salvata su apposito supporto.

L'immagine può essere modificata in vari modi. La funzione Edit dell'XDVL mette a disposizione dell'utente le diverse possibilità di modifica sull'immagine: luminosità, contrasto, saturazione, gamma.

Inoltre il sistema presenta una serie di effetti per ottimizzare l'immagine: mosaico, sharpen, blur, inverti, equalizza.

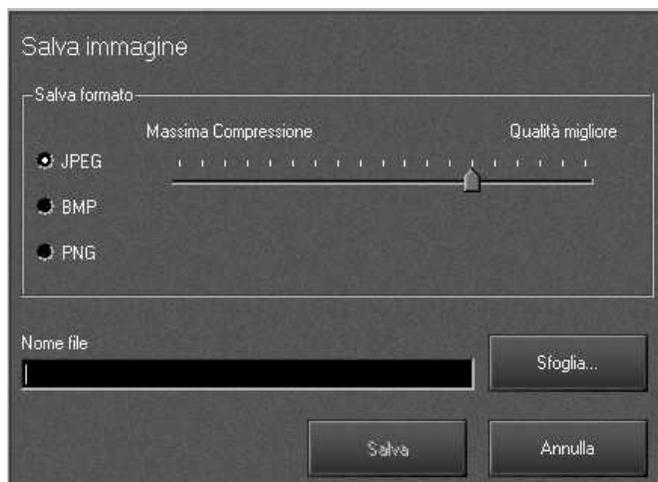
Inoltre è presente un tasto per effettuare uno zoom digitale dell'immagine selezionando prima l'area da ingrandire e poi selezionando l'apposito tasto zoom.



Interfaccia di Edit di Immagine

Sono inoltre disponibili i seguenti tasti:

- Annulla:** elimina l'ultima modifica apportata (si attiva dopo l'effettuazione della modifica)
- Annulla Tutto:** elimina tutte le modifiche apportate all'immagine (si attiva dopo l'effettuazione della/e modifica/e)
- Stampa:** si attiva la stampa dell'immagine
- Salva:** apre il seguente menù dedicato al salvataggio dell'immagine elaborata



Interfaccia di salvataggio immagine

Permette di regolare il rapporto di compressione e salvare l'immagine in 3 tipologie di formato: JPEG, BMP, PNG. Nel caso del formato JPEG è possibile scegliere l'opportuna soluzione tra Compressione/Qualità. Una migliore Qualità porterà ad ottenere un file di maggiori dimensioni, mentre una Qualità inferiore permetterà di avere un file più leggero, ma che perderà qualche dettaglio nell'immagine.

Quando si decide di salvare in formato BMP o PNG, non ci sono opzioni di modifica Compressione/Qualità. Il formato PNG cerca la massima Compressione senza perdita di Qualità, mentre BMP è un formato non-compresso.

Nell'apposito box Nome file è possibile inserire il nome del file.

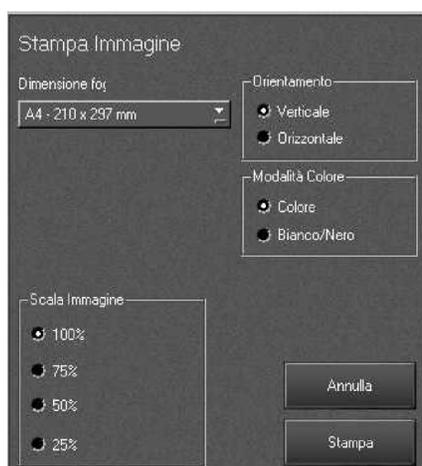
Sforgia: apre la finestra di gestione del File System Windows per la selezione del percorso di destinazione in cui salvare l'immagine scelta.

Annulla: annulla l'ultima operazione effettuata.

Salva: permette di salvare l'immagine su floppy-disk se si opera direttamente sul XDVL.

6.2 Stampa

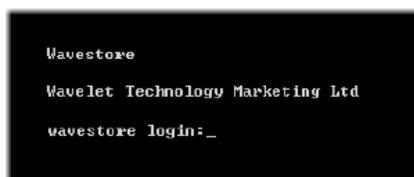
Selezionando il tasto Stampa posto sull'interfaccia principale dell'XDVL si accede al menù sottostante di stampa immagini:



Interfaccia di Stampa

Da qui è possibile settare i parametri di stampa desiderati. Il tasto Stampa è presente inoltre all'interno dei menù Edit e Find. Se nessuna stampante è collegata, occorre eseguire la seguente procedura di installazione:

1. Nel menù di Login premere ALT + PRINT SCREEN insieme e successivamente F2

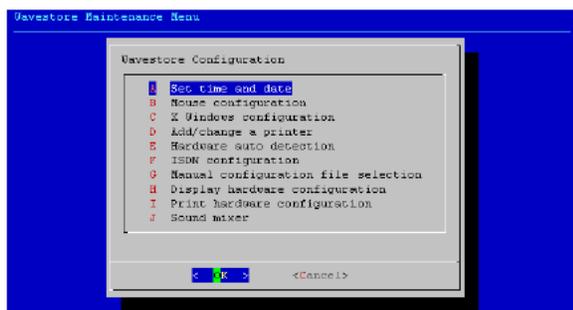


Interfaccia di login

2. Digitare:

Username: maint

Password: a se non modificata la password originale (N.B.: la password non sarà visibile).



Finestra di maint

3. Selezionare Add/change printer
4. Selezionare New
5. Digitare lpt sulla linea tratteggiata e premere Next
6. Premere Next nuovamente per continuare
7. Selezionare il costruttore della stampante e successivamente il modello, poi selezionare il protocollo gimp-print (utilizzare Other per selezionare un'altra stampante)
8. Premere il tasto Enter, selezionare Finish e Uscire (Exit)

È possibile stampare direttamente dalla modalità Live o Playback + Pause sia in modalità Quad multiplo o singolo che in modalità Full Screen multipla o singola.

Sono disponibili le seguenti opzioni di stampa:

- dimensione foglio utilizzato tramite menù a tendina (Paper Size)
- orientamento verticale (Portrait) o orizzontale (Landscape)
- colore (Color) o scala di grigi (Greyscale)
- 4 tipologie di dimensione immagine (Image scaling)

Dopo aver selezionato le opzioni desiderate premere il tasto STAMPA per avviare la procedura di stampa e tramite il menù seguente selezionare la stampante installata.

6.3 Copia/Backup

XDVL permette l'esportazione di immagini sia come singoli frame, sia come una sequenza di immagini per formare un video-clip.

Copia di un singolo frame

Per eseguire una copia di un singolo frame, è sufficiente individuare l'immagine scelta usando i controlli e quindi fare doppio clic sul tasto Copia dal menù principale oppure dalla sezione Find. Una volta effettuata quest'operazione, l'operatore sarà inviato alla sezione Backup.

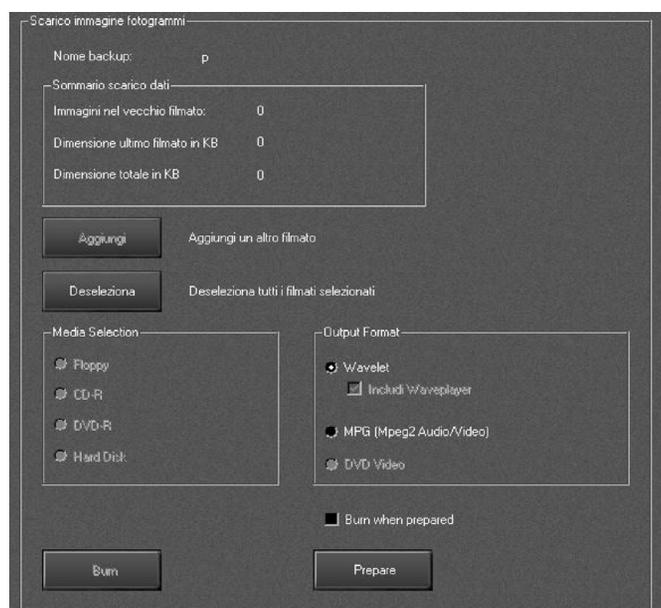
Copia di un video-clip

Per eseguire una copia di un video-clip archiviato è possibile procedere indifferentemente in due modi distinti: attraverso la funzione Copia dal menù principale, oppure attraverso la funzione di copia dalla sezione Find.

Menù principale (semplice Copia)

Selezionando il tasto Copia è infatti possibile esportare filmati direttamente su CD-Rom, DVD-rom o hard disk PC Client. Al fine di copiare un filmato, occorre semplicemente mettere in pausa il filmato dal punto in cui si intende iniziare lo scarico dati, premere il pulsante Copia e fare scorrere il filmato fino al punto desiderato, premere nuovamente Copia per iniziare lo scarico dati.

Dopo avere selezionato il filmato si accede nel seguente menù:



Interfaccia di Back up filmati

In questa finestra di dialogo è possibile inserire il nome del filmato per cui è richiesto il back-up. Aggiungere, premendo il tasto Aggiungi, altri filmati: in questo caso l'utente ritornerà all'interfaccia principale dell'XDVL.

In alternativa è possibile cancellare l'immagine o il video precedentemente archiviato per il back-up premendo il tasto Deseleziona.

Selezionare la periferica su cui esportare il filmato, selezionare il formato, premere Prepare in modo che il filmato venga preparato per lo scarico, poi premere Burn per iniziare la procedura di scrittura.

Selezionando Burn when prepared la fase di scrittura si attiverà automaticamente dopo la fase di preparazione.

Filmati ed immagini possono essere visionati attraverso PC Client in cui sia stato installato XDVL Remote Control e Waveplayer (vedi la sezione 3.2 Modalità di revisione dei filmati). Sono inoltre disponibili le seguenti informazioni: numero di filmati presenti, dimensione dell'ultimo filmato (espressa in KB), spazio totale occupato (espresso in KB).

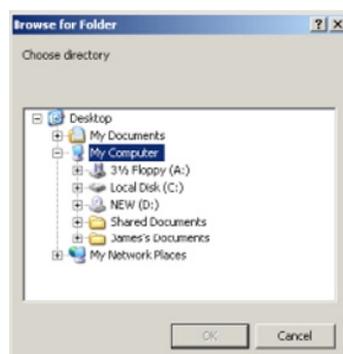
Il back-up può essere indirizzato verso supporti di vario tipo (CD-R, DVD-R, Hard Disk) scegliendo la relativa opzione.

Il filmato può essere esportato in formato proprietario Wavelet, MP2 oppure DVD Video, ed è anche possibile selezionare se includere nello scarico dati anche il Waveplayer.

N.B. il formato Wavelet può essere esportato su Cd-Rom e su pc client via rete, il formato MP2 può essere esportato su DVD e su pc client via rete, il formato DVD Video può essere esportato solo su DVD.

Quando da postazione PC Client è selezionato l'hard disk come periferica di salvataggio per il filmato, viene richiesto il percorso dove effettuare il salvataggio.

La seguente finestra permette una facile navigazione all'interno del PC Client, dando un percorso specifico dove scaricare i dati:



Menù di scelta del percorso di destinazione del back up

Se l'operazione viene eseguita direttamente da server, sarà possibile selezionare il CD-R, o il DVD-R; quando si scaricano filmati bisogna considerare lo spazio massimo disponibile sul supporto utilizzato. Quando lo scarico viene effettuato su un CD c'è un limite di spazio di ca. 650 o 700 MB variabili a seconda della modello utilizzato, sul DVD il limite di scarico è 4,7 GB, invece se il back-up viene effettuato su hard disk PC Client il limite è dato dalla capacità disponibile sull'hard disk.

IMPORTANTE!

Su tutte le versioni dell'XDVL è montato il DVD-Burner.

La scrittura del cd/DVD è a sessione unica, quindi non è possibile esportare più filmati sullo stesso CD.

6.3.1 Menù Find

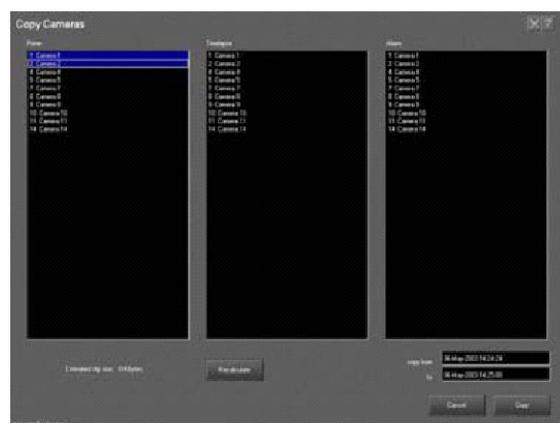
Per avere un backup delle immagini dal menù Find è necessario inserire gli istanti di inizio e di fine nella barra Seleziona da e a. Ciò può avvenire con doppio clic in ogni barra e utilizzando la data e l'istante desiderati.



Scarico dati

Per procedere alla schermata successiva nel processo di backup, cliccare su Copia se deve essere registrato un solo canale o Copia Multipla se devono essere registrati più canali. Cliccando su Copia si apre la schermata di backup, mentre cliccando su Copia Multipla appare la corrispondente schermata.

Il pulsante, Copia Multipla, una volta premuto, permette di accedere all'interfaccia sotto riportata:



Interfaccia di copia multipla

È possibile non solo selezionare più telecamere, ma anche selezionare eventualmente i settori di registrazione da cui prelevare la successione di immagini da scaricare. Una volta scelte le telecamere e i settori è possibile eseguire la copia premendo l'omonimo tasto, che rimanda all'interfaccia di gestione del back up illustrato in precedenza.

6.4 Seq (Sequenze)

Questo pulsante attiva la visualizzazione sul monitor SVGA di una sequenza ciclica di immagini pre-impostata. Quando la funzione è attiva è accesa la spia verde sul pulsante; per disattivare la sequenza è necessario premere una seconda volta il pulsante seq e disattivare la funzione medesima (luce verde spenta).

6.5 PTZ

Il pulsante PTZ apre il pannello di controllo della/e dome camera collegata/e al XDVL mediante il quale è possibile gestire completamente tutte le funzioni ottiche e meccaniche offerte da questa tipologia di telecamera.



Pannello di controllo Dome Camera

Il movimento della dome può essere effettuato attraverso gli appositi tasti PAN TILT.

PRESET (VISTE):

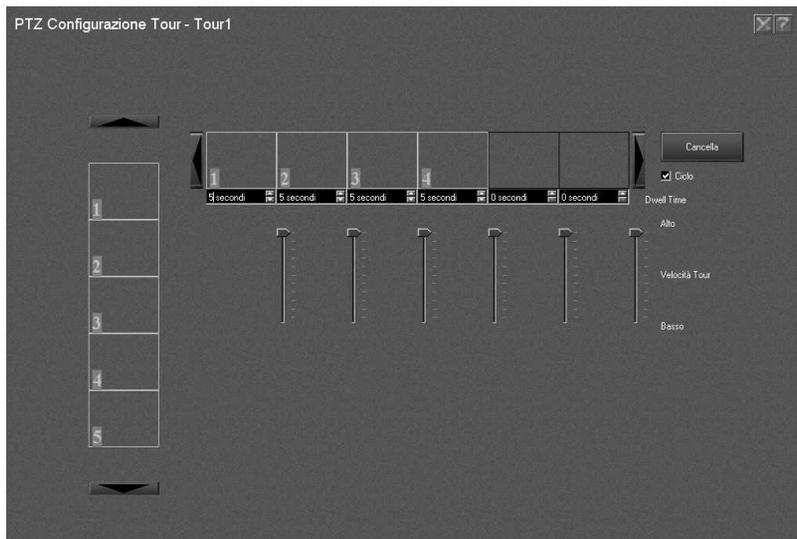
questa sezione permette di memorizzare determinate posizioni della dome che possono essere richiamate successivamente. Per esempio, per settare il preset n.1 eseguire la seguente procedura: utilizzare Pan Tilt, Zoom, Focus e Iris per trovare un buon settaggio per il medesimo preset.

Successivamente abilitare Definisci nella sezione e premere 1: il preset è così impostato. Ripetere l'analoga procedura per impostare gli altri preset.

TOUR (PERCORSI):

questa sezione permette di definire determinati percorsi della dome che possono essere richiamati successivamente.

Abilitare Definisci nella sezione, seguito dal numero del percorso desiderato: compare la seguente schermata dove è possibile effettuare la configurazione del percorso.



La colonna posta sulla sinistra mostra gli attuali preset settati e le immagini relative. La funzione drag & drop sull'immagine desiderata e trascinarla consente di costruire il percorso personalizzato della dome.

Utilizzando le apposite frecce temporali DWell Time poste sotto ogni immagine è possibile impostare il tempo di permanenza che rappresenta il tempo (espresso in secondi) per cui la dome staziona sul corrispondente preset prima di spostarsi al successivo.

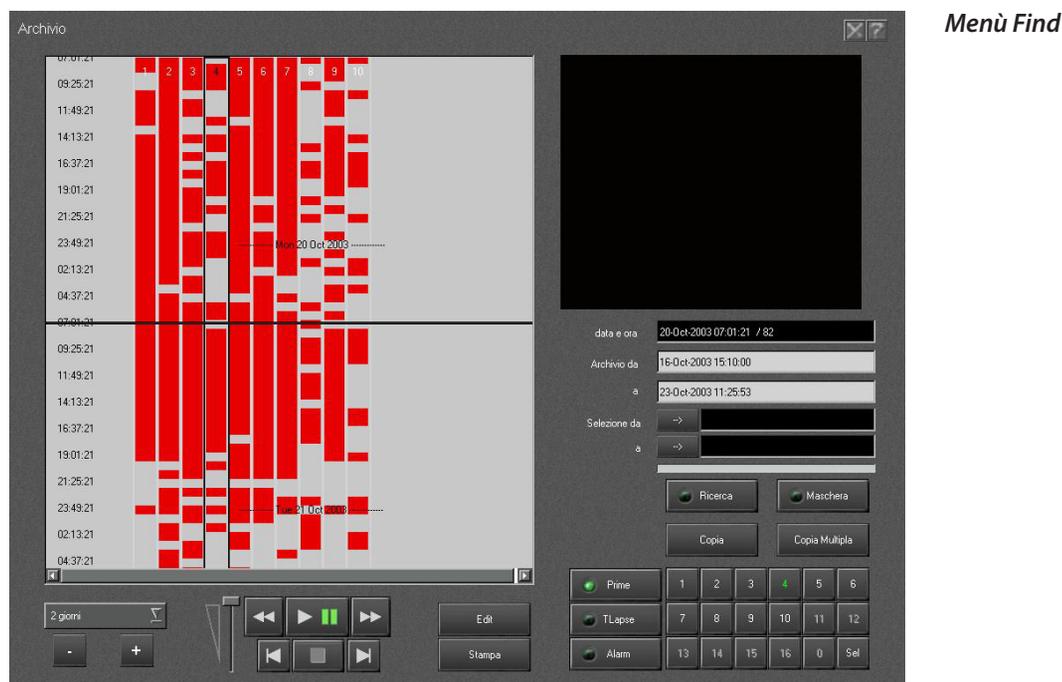
Le barre verticali di velocità tour delimitate dalle posizioni limite Alta e Bassa posizionate sotto ogni riquadro corrispondono alla velocità con la quale la telecamera si muoverà al successivo preset. Questa funzione non è disponibile per tutti i modelli di dome camera.

La velocità di spostamento della dome è strettamente legata al tipo di DOME utilizzata.

Terminata l'impostazione del Percorso, per renderlo operativo è necessario chiudere la schermata e salvare le modifiche.

6.6 Find – Ricerca immagini e filmati in archivio

Selezionando il tasto Find posto sull'interfaccia principale si accede al menù sottostante:



Questo supporto permette all'operatore di ricercare, all'interno dell'archivio video registrato, un punto preciso, in tre differenti modalità:

- tramite barre di scorrimento verticali, il colore rosso rappresenta l'evento archiviato
- specificando data & ora
- tramite barre di scorrimento verticali di colore verde "ricerca per zone"



Le registrazioni hanno luogo su 3 settori separati per ogni telecamera: Prime, T-Lapse e Alarm.

I 3 settori di registrazione possono essere attivati o disabilitati a seconda della necessità dell'utente: l'utente può così creare configurazioni differenti a seconda della propria necessità.

Ad esempio l'utente potrà impostare una registrazione continua a bassa risoluzione, nel settore T-Lapse, per creare un archivio di lunga durata potrà impostare una registrazione di qualità alta, nel settore Prime, su motion detection ed ottenere un archivio di breve durata infine potrà impostare una registrazione a qualità media nel settore Alarm ove archiverà i filmati solo su eventi esterni.

IMPORTANTE!

I 3 contesti di registrazione Prime, T-Lapse e Alarm sono indipendenti l'uno dall'altro, selezionabili ed impostabili a discrezione dell'utente.



Utilizzando l'apposita tastiera numerica e digitando la telecamera interessata, il diagramma mostrerà tutte le tracce nel settore selezionato per la singola telecamera interessata.

Durante la fase di Playback, data e ora della rispettiva telecamera registrata sono mostrate nell'apposito box Data e Ora sotto l'immagine visualizzata in modalità playback.

Nel menù Find sono inoltre disponibili i tasti Edit, Stampa, Copia.

6.6.1 Ricerca immagini e filmati tramite data e ora

In questa modalità la ricerca di immagini e filmati avviene inserendo negli appositi campi gli estremi temporali che delimitano la sequenza di interesse.

I campi relativi all'archivio forniscono il dato di durata complessiva dello stesso per ogni singola camera selezionata. Pertanto per effettuare una ricerca è sufficiente inserire nel campo "Seleziona da" il momento di inizio del filmato e nel campo "a" il corrispondente istante di fine filmato.

Al fine di scrivere le stringhe numeriche nei campi di inserimento è necessario avvalersi della modalità tastiera virtuale, ovvero premere due volte il tasto sinistro del mouse con il cursore posizionato sul campo di interesse, indi digitare il valore desiderato.

A questo punto agendo sul tasto "Ricerca" è possibile avviare la ricerca in archivio secondo i dati inseriti.

6.6.2 Ricerca immagini e filmati in archivio per zone di interesse

Questa modalità permette la ricerca e la visualizzazione immediata nell'archivio delle registrazioni nelle quali si sono verificati movimenti in determinate zone di interesse (distinguibili sulle colonne di visualizzazione per il loro colore verde).

L'XDVL ricerca tutte le variazioni d'immagine avvenute all'interno della zona di interesse selezionata.

Dopo aver selezionato la telecamera interessata, premere il tasto "maschera".

Comparirà il seguente menù attraverso il quale si potrà definire compiutamente la zona di ricerca:



Menù di selezione della zona di interesse

In particolare:

	permette di selezionare la zona/zone d'interesse desiderate agendo direttamente sull'immagine proveniente dalla telecamera interessata. La creazione della zona d'interesse viene effettuata tenendo premuto il tasto sinistro del mouse sull'immagine e rilasciandolo una volta creata l'area desiderata: quest'ultima viene visualizzata con colore verde
	permette di selezionare tutta l'area come zona d'interesse
	cancella tutte le aree d'interesse create precedentemente

Il livello di sensibilità infine permette di impostare il livello di sensibilità delle zone d'interesse da 0 (sensibilità massima) a 250 (sensibilità minima).

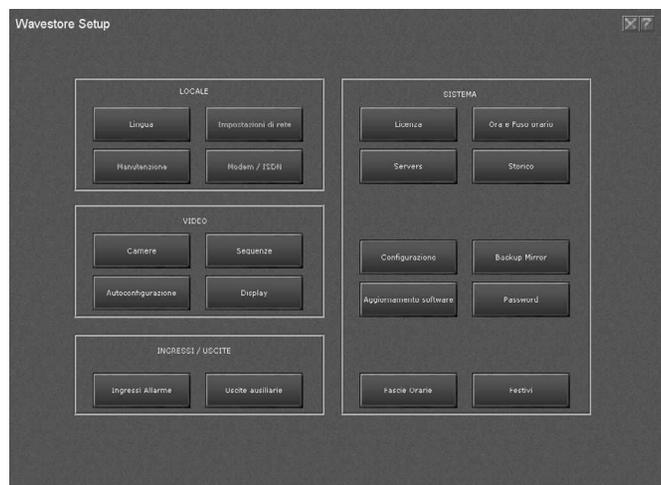
Ultimata l'impostazione della zona di interesse ripetere la procedura di ricerca per data e ora.

Il diagramma a barre di scorrimento verticali segnalerà con blocchi di colore verde le zone di interesse trovate secondo le impostazioni configurate.

6.7 Configurazione

Attraverso il tasto Configurazione si accede al menù di configurazione generale che permette di definire i parametri di lavoro dell'XDVL.

L'interfaccia di Setup è quella sotto riportata:



Interfaccia di setup

Il menù di Setup rende accessibili, compatibilmente con i permessi dell'utente collegato, tutti i tipi di configurazione impostabili sul XDVL sia localmente che da postazione remota.

In esso sono visibili diversi campi, ognuno dei quali è associato a una diversa area operativa del sistema.

Inoltre sulla cornice alta dell'interfaccia sono presente due tasti:



Permette di uscire dal menù di Setup e da una qualsiasi finestra di configurazione salvando o scaricando le impostazioni eventualmente modificate.

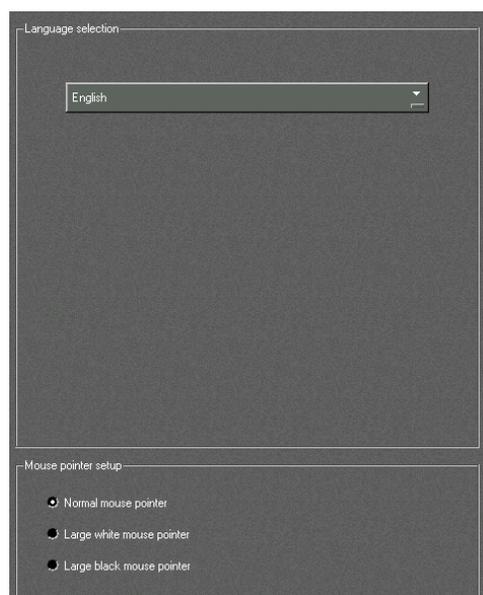


Richiama un help descrittivo dell'interfaccia attiva (attualmente non ancora integrato).

6.7.1 Locale

LINGUA

Premendo sul tasto omonimo si accede al menù sottostante attraverso il quale è possibile selezionare il linguaggio desiderato.



Interfaccia di selezione lingua

Nel menù a tendina si può scegliere tra le diverse lingue supportate. Una volta operata la scelta, per rendere definitive le modifiche, è necessario:

- uscire dal menù di selezione della lingua
- salvare la modifica
- uscire dal Setup
- chiudere l'applicazione
- disconnettersi e riconnettersi

Alla nuova riconnessione, l'interfaccia comparirà nella lingua selezionata.

È inoltre presente all'interno dello schermo un'opzione che consente di modificare la forma e le dimensioni del puntatore del mouse per migliorarne eventualmente la visibilità.

IMPOSTAZIONI DI RETE

Attraverso questo menù si accede al menù di configurazione network TCP/IP, dove è possibile effettuare la configurazione di rete. In questa schermata è possibile modificare l'indirizzo IP della scheda di rete, il suo SubNet Mask ed il Gateway.

IMPORTANTE!

Cambiando l'indirizzo IP è possibile che l'utente non riesca ad effettuare il LOGIN corretto se il nuovo indirizzo immesso non è valido. Accertarsi che il nuovo indirizzo IP sia corretto.

Per assegnare un indirizzo IP al sistema, contattare l'amministratore di rete o immettere un indirizzo IP compatibile con la rete locale.

Esempio:

indirizzo IP client: 192.168.0.1

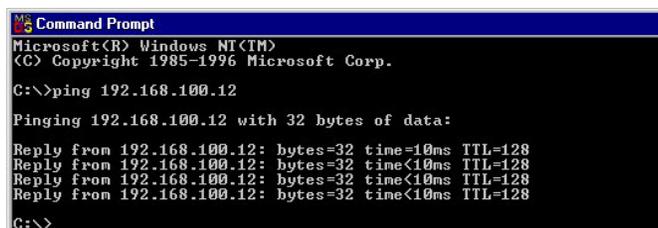
indirizzo IP Server: 192.168.0.2

Prima di assegnare un indirizzo IP alla macchina eseguire un PING verso l'indirizzo da assegnare alla macchina per accertarsi che l'indirizzo non sia già utilizzato.

L'esecuzione del PING può essere eseguita dal prompt di DOS, scrivendo il seguente messaggio:

ping 192.168.0.X .

X è l'identificativo dell'unità connessa in rete da chiamare: questa operazione può essere eseguita anche dopo avere indirizzato il server per verificare che ci sia comunicazione tra client e server.



```
MS-DOS Command Prompt
Microsoft(R) Windows NT(TM)
(C) Copyright 1985-1996 Microsoft Corp.
C:\>ping 192.168.100.12
Pinging 192.168.100.12 with 32 bytes of data:
Reply from 192.168.100.12: bytes=32 time=10ms TTL=128
Reply from 192.168.100.12: bytes=32 time<10ms TTL=128
Reply from 192.168.100.12: bytes=32 time<10ms TTL=128
Reply from 192.168.100.12: bytes=32 time<10ms TTL=128
C:\>
```

Risposta ad un ping

Il Gateway viene inserito se si vuole far comunicare XDVL e PC Client su linea telefonica; in questo caso è necessario l'utilizzo di apparati esterni "Router" i quali vengono connessi direttamente alla linea telefonica ed in seguito al XDVL o PC Client.

IMPORTANTE!

Il menù Impostazioni di rete, manutenzione e Modem/ISDN sono disabilitati nell'interfaccia di Setup aperta da postazioni PC Client remote!

MANUTENZIONE

Con il tasto di Manutenzione si accede al menù di manutenzione del sistema dal quale è possibile eseguire la cancellazione degli archivi, eseguire prove di comunicazione di rete utilizzando il comando PING, ecc.

CHECK DISK

Possono presentarsi alcune circostanze in cui potrebbe essere necessario verificare l'integrità di uno o più hard disk presenti nel sistema. Ad esempio questa ricerca potrebbe essere necessaria se fosse presente un errore nel system log riferito ad uno o più hard disk.

Per verificare un particolare hard disk, selezionare nel box successivo la corrispondente lettera riferita all'hard disk interessato e premere check disk.

NOTE: La registrazione durante questa operazione sarà automaticamente disabilitata. Quando il tasto check disk è selezionato, il sistema chiede conferma e stima un tempo necessario per effettuare questa operazione di verifica.

DISK RECOVERY

Questo menù permette il recupero di dati persi durante la formattazione del/i disco/i fisso/i; per effettuare il recupero dati, selezionare ricercare semplicemente il disco da recuperare e premere il tasto Disk Recovery.

Questa operazione può necessitare di tempi relativamente lunghi nonostante l'XDVL stimi un tempo necessario per effettuare tale operazione prima di cominciare la stessa.

NOTE: La registrazione è disabilitata durante un disk check, quindi tale operazione è possibile solamente al momento appropriato.

DISK FORMAT

Prima che il sistema possa utilizzare per la registrazione un hard disk questo deve essere formattato. Per fare questo selezionare la casella corrispondente al hard disk da formattare e premere il tasto Format.

Se l'hard disk è stato precedentemente formattato da un XDVL il sistema provvederà alla riformattazione automaticamente. Dalla versione 3.2 non esiste più il tasto reformat e il tasto format formatta o riformatta l'hard disk a seconda dei bisogni di quest'ultimo.

Durante l'operazione la registrazione verrà interrotta.

NOTE: La registrazione è disabilitata durante un disk check, quindi tale operazione è possibile solamente al momento appropriato. La formattazione richiede circa 2 secondi per disco.

PING

Il Ping permette di testare l'efficienza della connettività via TCP/IP.

Qualora l'utente voglia verificare se l'XDVL si connette correttamente ad un altro computer via TCP/IP utilizzare tale funzione.

Il Ping invia un pacchetto di informazioni relativamente minuto al computer remoto e verifica se avviene una risposta.

È necessario conoscere l'indirizzo IP del computer remoto ricevente e digitare le 4 numerazioni dell'indirizzo IP dello stesso computer (esempio: 192.168.12.34) nell'apposito box, successivamente premere Ping.

MODEM/ISDN

La funzione Modem/ISDN consente di abilitare o disabilitare un modem PSTN o ISDN PCI eventualmente alloggiato all'interno dell'XDVL. Si tratta di funzioni opzionali che a richiesta vengono installate nel XDVL allo scopo di consentire la connessione via linea telefonica tra il sistema e una postazione remota. A tal fine è sufficiente selezionare la voce modem analogico o ISDN nel menù. Inoltre si può definire la password di Dialin premendo sull'omonimo tasto ed usando la tastiera virtuale per inserire la stringa desiderata. Questa parola d'ordine si richiede quando un operatore remoto tenta di connettersi al modem dell'XDVL.

6.7.2 Video

CAMERE

Il menù camere consente di programmare compiutamente l'operatività di ogni singola camera collegata al sistema. La programmazione è estremamente semplice e intuitiva.

L'interfaccia infatti si articola su tre colonne distinte.

Una prima a sinistra posta al di sotto dell'immagine catturata dalla telecamera, che ne definisce i parametri generali, quali l'abilitazione, il nome ed eventualmente la gestione dei protocolli PTZ laddove si tratti di Dome camera.

Una colonna centrale che definisce i parametri di visualizzazione e le impostazioni di sensibilità della funzione di Motion detection.

Infine una colonna di destra all'interno alla quale sono contenuti i parametri necessari a configurare la funzione di recording del sistema, suddivisi nei settori di Prime, T-Lapse e Alarm.

Di seguito prenderemo in esame tutte le voci contenute nell'interfaccia.

Controllo qualità immagine

La barra di compressione permette di scegliere il rapporto con cui le immagini saranno compresse dall'XDVL. Questo rapporto varia da 5:1 (migliore qualità/maggiore dimensione) a 140:1 (minore qualità/minore dimensione) ed agisce per tutte le telecamere. Questo comando viene eseguito in tempo reale e consente di valutare immediatamente la qualità immagine con cui il sistema andrà a registrare.

IMPORTANTE!

La barra di rapporto di compressione agisce in tempo reale.

A seconda della versione si possono avere una o più barre di compressione dell'immagine:

XDVL1601 = 2 barre di compressione ognuna corrispondente a otto telecamere;

XDVL0800 = 1 barra di compressione ognuna corrispondente a una telecamera.

Configurazione camera

questo pannello contiene i settaggi specifici per ogni singola telecamera. La telecamera registra solo se attivata (abilitata) e i dati vengono archiviati nel settore selezionato (sezioni). In questo pannello è possibile settare il nome della telecamera (Nome Camera) che verrà successivamente integrato insieme all'immagine visualizzata su schermo.

La telecamera registra in 24 ore se nessuna fascia oraria di registrazione (Fasce Orarie) è stata abilitata oppure seguendo delle fasce orarie di registrazione definite.

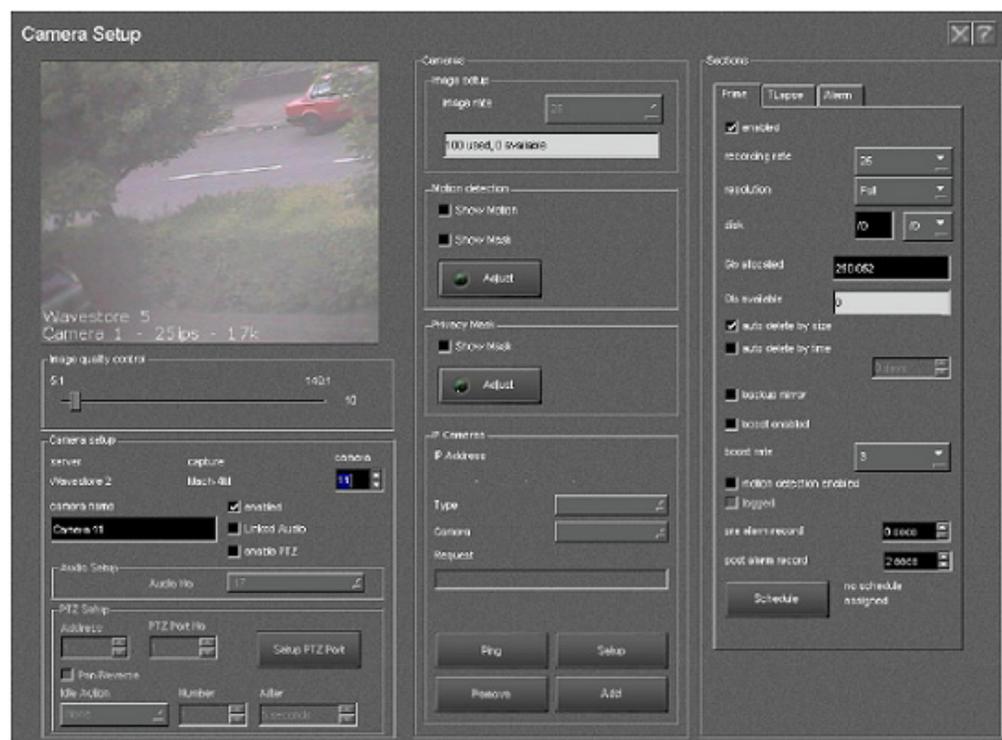
La registrazione può avvenire in Motion, in continuo o da input esterno.

IMPORTANTE!

È possibile assegnare al nome della telecamera un numero massimo 24 caratteri: nomi con più di 24 caratteri potrebbero non essere correttamente visualizzati sul display dell'XDVL.

Server

Cliccando su questo tasto a tendina è possibile selezionare il Server su cui operare per la configurazione allorquando si stia operando in un contesto di rete, cioè quando più XDVL sono collegati mediante rete Lan/Wan. Ovviamente se un solo server è connesso alla rete sarà selezionabile una alternativa solamente.



Interfaccia di configurazione delle camere connesse al sistema

cattura: viene riportata sotto questa voce l'hardware su cui operare nel caso in cui il sistema gestisca più schede d'acquisizione (vedi sistemi modulari).

camera: premere questo tasto per selezionare la telecamera desiderata (l'ordine è di tipo numerico).

nome camera: è possibile con l'utilizzo della tastiera virtuale inserire il nome della telecamera selezionata (massimo 24 caratteri).

abilita: selezionando questo box si attiva la telecamera selezionata e le sue impostazioni.

abbina audio: abilitando questo box si abbina il canale audio selezionato alla telecamera selezionata.

abilita ptz: abilitando questo box si attivano i comandi PTZ

Configurazione Audio: permette di selezionare il canale audio da abbinare al canale video selezionato.

Setup Ptz: da questo pannello è possibile configurare telecamere mobili, selezionando l'indirizzo fisico della telecamera e la porta seriale a cui è connessa.

Sono disponibili i seguenti settaggi:

indirizzo: indirizzo fisico della telecamera.

porta ptz n.: indicare la porta seriale a cui è connessa la telecamera mobile.

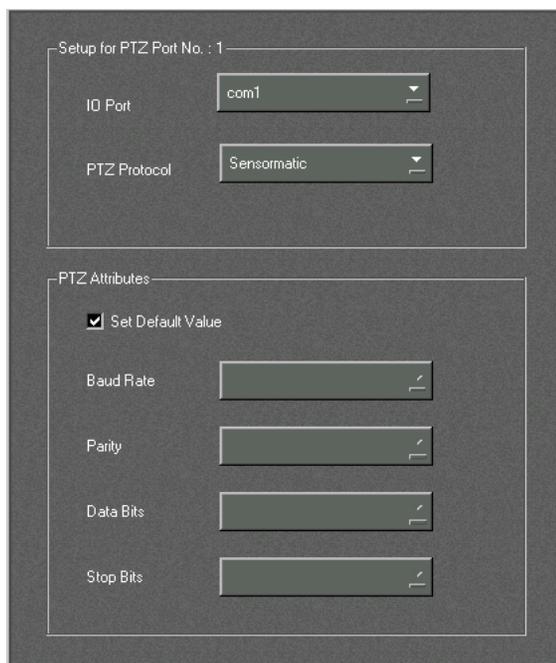
pan reverse: abilitando questo comando è possibile invertire il verso di comando delle frecce direzionali per il movimento.

idle action: definisce un ruolo per la telecamera mobile, dopo un tempo prestabilito di non utilizzo manuale. I ruoli selezionabili sono di Preset o Preset Tour.

numero: è possibile indicare su quale Preset/Preset Tour la telecamera deve posizionarsi dopo un tempo prestabilito.

dopo: indica dopo quanto tempo la telecamera deve posizionarsi sul Preset/Preset Tour prestabilito.

Attraverso il tasto configurazione PTZ si accede ad un nuovo menù per la completa definizione dei protocolli di comunicazione tra l'XDVL e la dome camera connessa.



Interfaccia di Setup Dome Camera

Setup For PTZ Port No. 1

porta IO: in questo menù va immessa la descrizione della porta cui è connessa la camera, per esempio Com1 o Com2.

protocollo PTZ: è possibile selezionare premendo sull'apposito menù a tendina i differenti tipi di protocolli PTZ inseriti nel XDVL.

Attualmente sono inseriti i protocolli per la gestione telemetria delle seguenti Dome Camera:

BBV Bewator Dennard Dynacolor ForwardVision GE Interlogix Geutebruck JVC Li-Lin

Panasonic PelcoD Philips Samsung Sensormatic Ultrak VCL Vicon Vista

Attributi PTZ: Questi parametri servono per configurare le telecamere mobili.

imposta valore di default: abilitando questo box vengono impostati i valori standard.

Se "imposta i valori di default" non è abilitato è possibile impostare i differenti valori manualmente (baud rate, parità, data bits, stop bits).

baud rate: è possibile selezionare nel menù a tendina i seguenti valori: 300, 600, 1200, 2400, 4800, 9600, 19200, 38400, 57600, 115200

parità: è possibile selezionare nel menù a tendina i seguenti valori: even, odd, none

data bits: è possibile selezionare nel menù a tendina i seguenti valori: 5, 6, 7, 8

stop bits: possibile selezionare nel menù a tendina i seguenti valori: 1, 2

CAMERE:

Setup Immagine: tramite questo box è possibile assegnare un determinato numero di IPS alla telecamera selezionata questo è il numero di IPS che si ha in visualizzazione.

Il box grigio chiaro sottostante mostra il numero massimo di IPS gestibili dall'XDVL (in questo caso 50 IPS), il numero di IPS attualmente utilizzati su tutte le telecamere in campo (in questo caso 47 IPS), il numero di IPS non utilizzati e quindi ancora a disposizione dell'utente (in questo caso 3 IPS).

Motion Detection: il Motion Detection dell'XDVL utilizza la tecnica "Dynamic Leading Edge" ed è attivabile ed impostabile per ogni singola telecamera tramite questo apposito pannello.

IMPORTANTE!

Il Motion Detection opera sui settori Prime, T-Lapse, e cliccando nell'apposito box all'interno dei 2 settori il motion detection viene attivato.

mostra motion: abilitando l'apposito box è possibile visualizzare i movimenti presenti sulla telecamera selezionata. Il movimento è visibile mediante riquadri di colorazione blu che delimitano la zona o l'oggetto in movimento.

mostra maschera: abilitando l'apposito box viene visualizzata la maschera di motion detection creata e presente sulla telecamera selezionata. Le zone visualizzate mediante colorazione verde sono le aree sensibili.

Selezionando il tasto "regola" compare il menù sottostante di impostazione del motion detection per la camera selezionata:



Interfaccia di regolazione motion detection



permette di selezionare le zone d'interesse desiderate agendo direttamente sull'immagine proveniente dalla telecamera interessata. La creazione della zona d'interesse viene effettuata tenendo premuto il tasto sinistro del mouse sull'immagine e rilasciandolo una volta creata l'area desiderata: quest'ultima viene visualizzata con colore verde



permette di selezionare tutta l'area come zona d'interesse



cancella tutte le aree d'interesse create precedentemente



questa funzione è una modalità alternativa per la creazione delle zone di motion detection eliminando i "falsi allarmi".

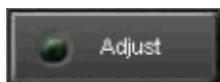
Quando questo tasto è premuto, l'XDVL crea automaticamente una zona di mascheratura escludendo le aree dove c'è movimento "non effettivo"

Per esempio, se c'è un'area in cui sono presenti degli alberi che si muovono costantemente a causa del vento, assicurarsi semplicemente che l'area sia pulita da movimenti di persone, automobili e/o altro il cui movimento voglia essere rilevato. Premere il tasto cattura, lasciare in stand-by per qualche secondo e cliccare lo stesso tasto cattura una seconda volta.

Il livello di sensibilità infine permette di impostare il livello di sensibilità delle zone d'interesse da 0 (sensibilità massima) a 250 (sensibilità minima).

Privacy Mask: la funzione Privacy Mask permette di mascherare una determinata area dell'immagine affinché non possa essere vista da certi operatori. La possibilità di poter vedere attraverso una Privacy Mask può essere garantita nella schermata Impostazione Password. In automatico l'operatore che ha installato il programma può vedere attraverso la maschera, mentre un qualsiasi operatore vede la maschera come un'area nera che copre l'immagine.

Il setup della Privacy Mask è molto simile a quella del Motion Detection. Cliccando su Show Mask appare una copertura sull'angolo in alto a sinistra dell'immagine della telecamera.



Cliccando su Adjust vengono mostrati i controlli per le impostazioni della mascheratura. Il tasto quadrato, quando abilitato, permette di disegnare la mascheratura sulla telecamera con il tasto sinistro del mouse e di trascinarla. Il tasto Set All imposta la mascheratura per coprire l'intera immagine, mentre il tasto Clear All la rimuove completamente

6.7.3 IP Cameras

IP Cameras:

La versione 3 del software XDVL introduce la possibilità di registrare dalle telecamere IP in formato MJPEG. MJPEG è semplicemente una sequenza di immagini JPEG.

Per aggiungere una telecamera IP al XDVL, cliccare su Add, quindi Yes per confermare l'operazione. Un nuovo numero di telecamera sarà aggiunto al sistema e la schermata Configurazione Camera porterà automaticamente a quella camera.

È necessario introdurre l'indirizzo IP della telecamera seguendo le istruzioni fornite dal produttore della telecamera IP stessa. Dopodiché va inserito l'HTTP Request String, anch'esso fornito dai produttori della telecamera, in ogni caso i dettagli per le HTTP Request String più diffuse per le IP camera sono disponibili a pagina 45 di questo manuale



Menù di configurazione IP



Cliccando su Ping è possibile controllare la connettività. L'XDVL tenterà di connettersi all'indirizzo IP inserito, mostrando in dettaglio se il tentativo sia o meno riuscito



Cliccando su Setup si lancia la connessione a internet e viene mostrata la pagina con la configurazione web della telecamera scelta. Va ricordato che non tutte, seppur la maggioranza, delle telecamere IP supportano la configurazione web



Cliccando su Remove la telecamera IP al momento selezionata viene rimossa



Una volta specificati l'indirizzo IP e la Request String, va abilitata la telecamera e allocata della memoria. Per prima cosa va abilitata (enabled) la telecamera come mostrato a fianco

In seguito, segnare il riquadro enabled sotto alla sezione di registrazione desiderata (probabilmente Prime) come mostrato qui sotto. Infine, va impostato l'Image rate (qualità alla quale viene visualizzata la telecamera) e il recording rate (qualità di registrazione).

IMPORTANTE!

L'impostazione del recording rate non significa necessariamente che la telecamera verrà registrata con quel rate, ma semplicemente che quello è la massima qualità possibile.



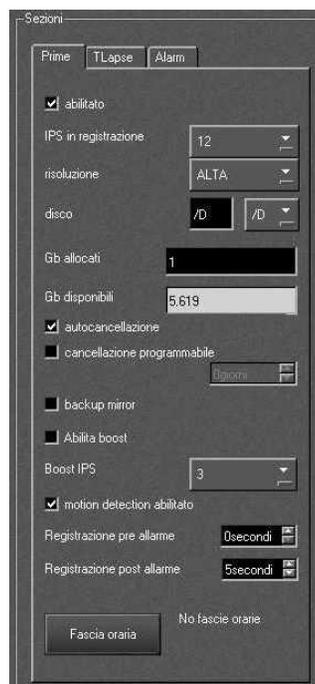
Se, per esempio, la telecamera dà in uscita 10 immagini al secondo e il recording rate dell'XDVL è impostato a 25 verranno registrate solo 10 immagini al secondo.

D'altro canto se la telecamera dà 30 immagini al secondo, allora verranno registrate solo 25 immagini al secondo. L'XDVL in ogni caso registra al massimo ciò che riceve dalla telecamera. Molte telecamere IP hanno un'opzione di configurazione per il numero di immagini al secondo da trasmettere, ma alcune variabili dipendono dal contenuto dell'immagine, dalla sua dimensione e ovviamente da limitazioni di banda.

Ora la telecamera IP è stata configurata. Basterà quindi la finestra di Configurazione Camera e cliccare Sì sul salvataggio dei cambiamenti. È necessario effettuare il logout poi di nuovo il login per visualizzare le immagini provenienti dalla telecamera IP. Come nella versione di software 3, l'XDVL è in grado di registrare i flussi MJPEG delle telecamere dalla rete IP. I flussi MJPEG consistono di una serie di immagini JPEG, trasmesse una dopo l'altra per mezzo di HTTP. HTTP è il protocollo usato per trasportare pagine Web ad un web browser, quindi i principi sono molto simili a quelli di trasporto di una pagina Web ad un web browser utilizzando Internet, salvo che una pagina Web consiste solitamente nel trasporto di un singolo elemento, mentre un flusso di MJPEG è continuo.

MODELLO TELECAMERA	STRINGA
Arecont AV1300	/mjpeg?res=full&x0=0&y0=0&x1=1280&y1=1024&quality=12&doublescan=0
Arecont AV2100	/mjpeg?res=full&x0=0&y0=0&x1=1600&y1=1200&quality=12&doublescan=0
Arecont AV3100	/mjpeg?res=full&x0=0&y0=0&x1=2040&y1=1530&quality=12&doublescan=0
Arecont AV5100	/mjpeg?res=full&x0=0&y0=0&x1=2596&y1=1944&quality=12&doublescan=0
Arecont AV3130 Day/Night	/mjpeg?res=full&x0=0&y0=0&x1=2040&y1=1530&quality=12&doublescan=0 /mjpeg?res=full&x0=0&y0=0&x1=1280&y1=1024&quality=12&doublescan=0
Axis 206	/mjpg/video.mjpg
Axis 206M	/mjpg/video.mjpg
Axis 209FD-R	/mjpg/video.mjpg
Axis 210/210A	/mjpg/video.mjpg
Axis 211/211A	/mjpg/video.mjpg
Axis 213	/mjpg/video.mjpg
Axis 221	/mjpg/video.mjpg
Axis 241S	/mjpg/video.mjpg to view the first channel /mjpg/quad/video.mjpg to view quad /mjpg/1/video.mjpg to view the first channel /mjpg/2/video.mjpg to view the second channel
IQeye 501	/now.jpg?snap=spush
Lumenera Le175	/cgi-bin/nph-video?type=multipart&framerate=30
Lumenera Le275	/cgi-bin/nph-video?type=multipart&framerate=30
Lumenera Le11059	/cgi-bin/nph-video?type=multipart&framerate=30
Mobotix M10	/cgi-bin/faststream.jpg?stream=full&fps=0&needlength
Mobotix M22	/cgi-bin/faststream.jpg?stream=full&fps=0&needlength
Panasonic WV-NP1000	/cgi-bin/jpeg?connect=start&framerate=15&resolution=640&uid=0
Sony SNC-P1	/image?speed=25
Sony SNC-RZ30P	/image?speed=25
Sony SNC-P5	/image?speed=25
Sony SNC-DF40P	/image?speed=25

Settori di registrazione



Sezioni di registrazione

Con l'XDVL è possibile videoregistrare le immagini catturate da ciascuna telecamera su 3 distinti settori, indipendenti l'uno dall'altro creando differenti configurazioni di archivio a seconda della tipologia di applicazione richiesta.

Come già citato precedentemente i 3 settori di registrazione sono stati denominati Prime, Time-Lapse e Alarm. In particolare Prime è stato progettato per la videoregistrazione a qualità alta solo su motion detection Time-Lapse per la videoregistrazione 24 ore su 24 a qualità bassa Alarm infine per la videoregistrazione a qualità media solo su allarmi provenienti da input esterni.

L'indipendenza dei settori, consente di utilizzare contemporaneamente due settori diversi per la creazione di un archivio completo. Per esempio è possibile configurare il settore di Prime per la creazione di un archivio di breve durata attivato solo da situazioni di motion, unitamente a un archivio di tipo Time-Lapse per affiancarvi una registrazione continua sulle 24 ore di bassa risoluzione affinché si possa disporre sia di sequenze filmate più dettagliate in corrispondenza dell'evento di motion e sia di sequenze meno dettagliate che abbracciano tutto l'evento.

Dopo aver selezionato la telecamera interessata è possibile configurare ogni singola telecamera in maniera indipendentemente dalle altre.

IMPORTANTE!

Per la registrazione delle telecamere ip i frame di registrazione sono da impostare nei menù della telecamera.

abilitato: attiva/disattiva il settore di registrazione selezionato.

IPS in registrazione: definisce il numero di IPS (Image Per Second) che si desidera archiviare. Gli IPS selezionabili variano su tutti i settori di registrazione con un limite totale differente da versione a versione.

Ovviamente il numero di immagini al secondo registrabili deve essere uguale o inferiore al numero di immagini per secondo visualizzate.

risoluzione: questo parametro permette di selezionare la risoluzione in registrazione fra FULL, CIF, QCIF (il tasto FULL seleziona la massima risoluzione di 720x576 PAL pixel, il tasto CIF seleziona la risoluzione media di 360x288 PAL pixel, il tasto QCIF seleziona la risoluzione minima di 180x144 PAL pixel).

Ad esempio la risoluzione QCIF permette all'utente la creazione di un archivio di lunga durata. È possibile vedere direttamente su schermo la variazione della dimensione dell'immagine (espressa in KB) al variare della risoluzione (FULL, CIF, QCIF).

disco: consente di selezionare il disco sul quale allocare spazio per il settore di registrazione della telecamera abilitato.

GB allocati: consente di impostare lo spazio su disco (espresso in GB) da assegnare al settore di registrazione della telecamera selezionata, deve essere diverso da 0.

GB disponibili: fornisce una misura quantitativa dello spazio (espresso in GB) a disposizione su disco fisso da potere assegnare al/ai settore/i di registrazione della/e telecamera/e.

autocancellazione: abilitando questa voce è possibile impostare l'XDVL per operare in modalità di sovrascrittura ciclica automatica. Vengono cioè ricoperte da scrittura le informazioni su disco fisso più remote al raggiungimento della capienza massima assegnata alla telecamera. L'autocancellazione è una impostazione di default.

auto delete by time: consente di fissare una durata prestabilita all'archivio, che verrà cancellato dopo il tempo indicato in questo parametro. Questa opzione trova applicazione laddove vi siano esplicite indicazioni legislative di minimo archivio da soddisfare.

back up mirror: abilitando questo box è possibile attivare una procedura automatica di back up simultaneamente su un XDVL back up Server dedicato (vedere l'apposita sezione back up nel menù Server).

abilita boost: attiva la funzione boost IPS per singola telecamera in maniera indipendente. La funzione boost IPS permette a ciascuna telecamera di avere un minimo o un massimo image rate, operando su tutti i 3 settori indipendentemente. Il minimo image rate è selezionabile nel riquadro di IPS in registrazione e il massimo image rate è selezionabile in boost IPS. Una telecamera può quindi registrare con un numero maggiore di IPS di quelli configurati quando non tutte le telecamere sono allarmate e può quindi sfruttare un numero maggiore di IPS.

Qualora più di una telecamera rilevi movimento contemporaneamente, l'immagine disponibile sarà ripartita in maniera uniforme e proporzionale sulle telecamere selezionate ed in base al massimo image rate impostato. Si avrà così, in caso di evento, una registrazione con un numero di IPS maggiore di quello configurato.

Per rendere attiva la funzione la telecamera deve essere abilitata alla registrazione e la funzione boost IPS selezionata: selezionare successivamente nell'apposito menù a tendina il numero di IPS da assegnare (da un minimo di 0,5 IPS ad un massimo di 50 IPS).

motion detection abilitato: attiva/disattiva il motion detection.

registrazione pre-post allarme: definisce i tempi espressi in secondi di registrazione pre-allarme e post-allarme.

Esempio: se il pre-allarme è settato ad 1 secondo e non c'è movimento, l'XDVL utilizzerà lo spazio su disco fisso necessario per registrare 1 secondo di video e questo sarà ciclicamente sovrascritto. Quando viene rilevato movimento, l'XDVL continuerà a registrare dopo 1 secondo fino a che il movimento cessa: a questo punto, l'XDVL continuerà a registrare per il numero di secondi specificati nel post-allarme.

fascia oraria: da questo menù è possibile configurare le fasce orarie di operatività della camera selezionata (vedi sezione 6.5.9).

Sequenze

Premendo l'omonimo tasto si accede al menù riportato in figura che consente di impostare le sequenze di immagini cicliche o fisse sulle uscite spot monitor PAL/NTSC e SVGA presenti nel XDVL.

IMPORTANTE!

A seconda della versione si possono avere uno o più spot monitor PAL/NTSC.

XDVL 8 = 2 uscite spot monitor;

XDVL 16 = 2 uscite spot monitor;

IMPORTANTE!

Ad esempio per XDVL 24 i primi 16 ingressi potranno essere visualizzati su uno spot monitor nelle sequenze preimpostate attraverso le prime due uscite spot (le camere dalla 1 alla 16), mentre i secondi 8 ingressi (le camere dalla 17 alla 24) potranno essere visualizzati sulle ultime due uscite spot.

Premendo il tasto in alto a sinistra SVGA si accede all'impostazione delle sequenze sul monitor SVGA:



Menù sequenze SVGA

Nella striscia verticale a sinistra sono visibili le immagini di ciascuna telecamera connesse al sistema. Queste possono essere trascinate entro la striscia orizzontale corrispondente alla sequenza.

Il campo **5 secs** consente di definire il tempo di permanenza di ciascuna immagine sul relativo monitor. Premendo X in alto a destra e salvando le modifiche apportate, le sequenze così generate sul SVGA vengono salvate. Entrando invece nel menù XDVL si accede all'impostazione delle sequenze sui monitor analogici PAL/NTSC:



Menù Sequenze Spot Monitor PAL/NTSC

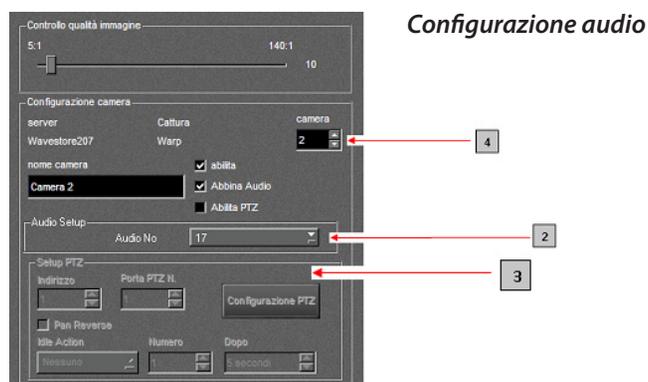
Nella striscia verticale a sinistra sono come prima visualizzate le immagini di ciascuna telecamera connesse al sistema. Queste possono essere trascinate per comporre le 4 sequenze ridirette sulle uscite spot del sistema. Attraverso il tasto "rimuovi" posto a lato di ciascuna sequenza è possibile cancellare la sequenza medesima, o premendo il tasto destro sull'immagine non corretta è possibile eliminarla.

6.7.4 Configurazione Audio

L'XDVL può essere dotato di una o più schede audio da 4 In/Out o 8 In/Out che consentono di abilitare fino a 4, 8, 12, 16 canali audio per la ricezione sincronizzata di audio e video.

Al fine di garantire il corretto funzionamento del sistema è necessario seguire la seguente procedura di configurazione:

1. accedere al menù di set up camere dall'interfaccia principale (vedi 6.5 configurazione)
2. attivare il checkbox Linked Audio attraverso il quale verrà abilitato il sottostante menù Audio Setup
3. selezionare dal menù a discesa il numero del canale audio da abbinare al relativo ingresso video
4. configurare il canale scelto selezionando il numero corrispondente dal combobox Cameras dopo aver selezionato Audio dal menù a discesa Capture



Entrati nel Setup è necessario dapprima attivare il canale stesso attraverso il checkbox Enable, quindi è possibile modificare i diversi parametri di registrazione come i settori (Prime, T-Lapse) e lo spazio allocato in funzione delle proprie necessità (vedi Configurazione/Camere).

Autoconfigurazione

Il menù di Autoconfigurazione consente al sistema di procedere ad una rapida configurazione dei parametri primari di funzionamento. Dopo una scansione della architettura hardware, attivata dal pulsante Scan, mediante la quale vengono rilevati tutti gli ingressi video e audio e gli hard disk disponibili.

L'operatore deve selezionare i settori di registrazione, attivare la funzione di motion detection e equiripartire lo spazio disponibile nell'archivio tra tutte le telecamere.



Menù di Autoconfigurazione

Successivamente premendo il tasto Configura si definiscono in maniera operativa le scelte operate. Il sistema infatti rimanda al menù Configurazione/Camere dal quale si possono verificare tutti i settaggi.

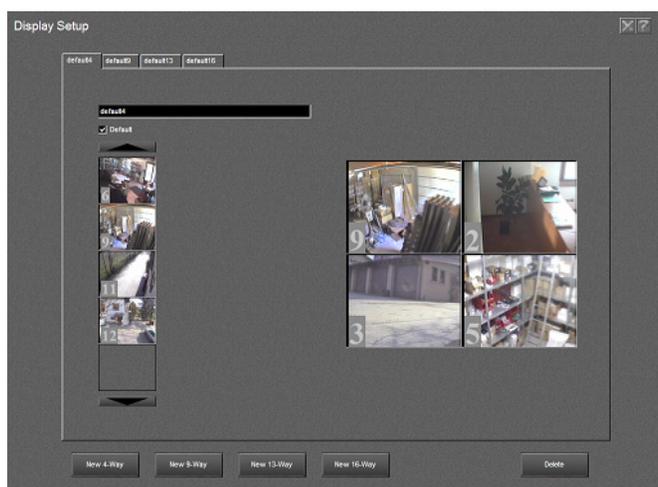
IMPORTANTE!

È possibile assegnare automaticamente partizioni di hard disk alle telecamere connesse anche se questa assegnazione è uniforme in quanto non tiene conto di variabili influenti come il motion detection, il numero di IPS in registrazione, la risoluzione dell'immagine, ecc.

Inoltre in fase di scansione potrebbero essere non rilevate delle telecamere connesse se l'intensità del segnale è inferiore a 1V picco picco; in questo caso è necessario procedere manualmente alla configurazione.

6.7.5 Display

Premendo il tasto Display compare il menù sottostante dove è possibile impostare la visualizzazione delle immagini sul quad che compare sull'interfaccia principale del monitor SVGA dell'XDVL.



Menù display

Le immagini relative a ciascuna telecamera, identificate dal numero della telecamera stessa, possono essere trascinate dalla striscia verticale di sinistra entro le caselle a destra del display di monitoraggio principale. Le selezioni impostate vengono visualizzate sull'interfaccia principale solo dopo averle salvate nel relativo menù. Ciascuna delle quattro possibili suddivisioni

dello schermo 4, 9, 13, 16 può essere impostata in maniera indipendente. Qualora non ci sia un numero sufficiente di telecamere da inserire nel mosaico alcuni spazi rimangono vuoti.

Non è possibile visualizzare su più riquadri del mosaico la stessa telecamera.

È inoltre possibile quando sono presenti più di due server sulla stessa rete realizzare un server group e configurare il display con camere provenienti anche da altri server.

È possibile associare a ogni display un nome (es. casa), per fare questo basta andare nel riquadro nero con il mouse e dargli un nome.

Il tasto Delete elimina i display che non si vogliono più usare.

Non è possibile eliminare i display di default.

Clickando sul tasto New Way è possibile creare un nuovo display, mantenendo allo stesso tempo il vecchio.

Premendo sulla V di fianco al tipo di display è possibile selezionare quale display si vuole vedere:



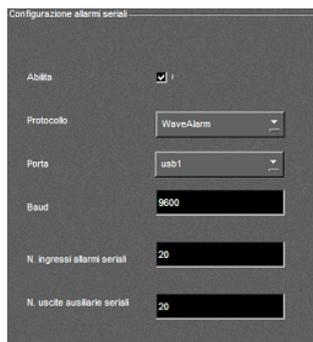
Menù scelta display

6.7.6 Ingressi e Uscite

Le schede Warp non hanno a bordo contatti I/O, quindi se si ha la necessità di connettere contatti di allarme esterni occorre installare la scheda I/O USB.

Per l'installazione occorre a macchina spenta, collegare il cavo usb al XDVL sulla porta della scheda madre USB1 (la prima in basso a fianco alla Vga della scheda madre).

Una volta collegata la scheda al XDVL accendere il video server e andare sul menù di configurazione Alarm IN (o ingressi allarme), selezionare Configurazione allarme seriali, flaggare abilita" e selezionare la porta usb1.



Menù di configurazione scheda Usb

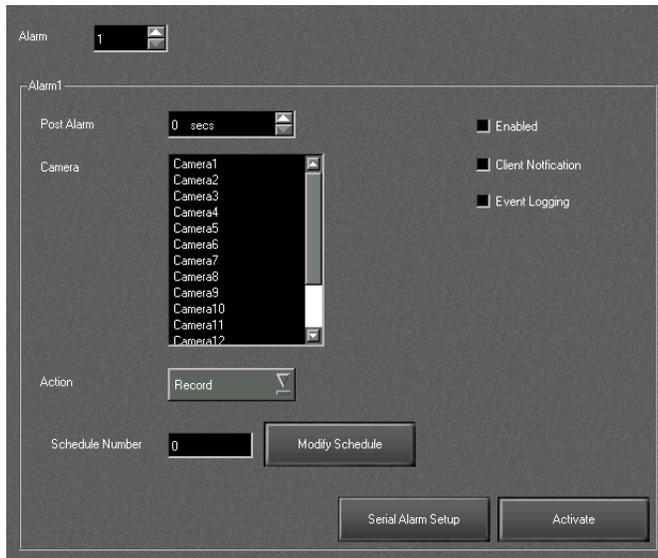
IMPORTANTE!

Verificare che la velocità di comunicazione (Baudrate) sia 9600 bps, che il numero di ingressi e uscite seriali sia uguale a 20. Per il corretto funzionamento dell'usb è necessario prima di configurare gli allarm in effettuare un logout (disconnetti) e un login (connetti), altrimenti le modifiche non verranno salvate.

Allarm In

Premendo il tasto Alarm In si accede al menù di programmazione della risposta del sistema ad eventuali ingressi allarme. L'XDVL offre infatti la possibilità di accettare ingressi allarme e di produrre segnali ausiliari d'uscita. Gli ingressi possono essere impiegati per attivare differenti azioni dell'XDVL e le uscite possono essere programmate al fine di pilotare verso l'esterno la risposta a particolari eventi che si manifestano durante il funzionamento dell'XDVL.

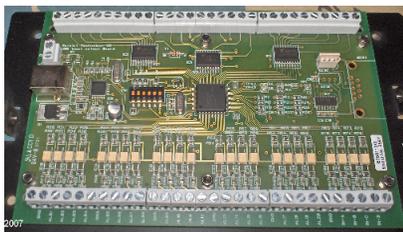
Per esempio è possibile configurare il sistema in modo tale che l'allarme 1 avvii la registrazione della camera 1 nella sezione Alarm: gli allarmi esterni possono avviare registrazioni di più telecamere, tutti gli allarmi possono essere attivati in determinati orari e/o giorni, la registrazione può essere attivata da più tipologie d'allarme.



Menù Alarm in

Il sistema in base all'hardware montato gestisce diversamente gli ingressi e uscita allarme.

Se l'hardware montato è la nuova scheda Warp gli I/O sono da gestire via usb, mentre se l'hardware montato è il serial mux (in questo caso si tratta di un aggiornamento software) gli I/O sono a bordo scheda.



Interno scheda allarmi usb

I contatti di ingresso sulla scheda usb sono normalmente aperti e nel momento della chiusura dell'ingresso al comune viene generato l'allarme.

Schema di connessione Serial Mux

Il sistema può gestire sedici ingressi allarme e sedici uscite ausiliarie attraverso connettori tipo D a 25 pin, posti sul pannello posteriore dell'apparato.

Alarm inputs on the 25way Dtype plug			
Pin1	Alarm In 1	Pin14	Alarm In 14
Pin2	Alarm In 2	Pin15	Alarm In 15
Pin3	Alarm In 3	Pin16	Alarm In 16
Pin4	Alarm In 4	Pin17	Not Connected
Pin5	Alarm In 5	Pin18	Not Connected
Pin6	Alarm In 6	Pin19	Not Connected
Pin7	Alarm In 7	Pin20	Not Connected
Pin8	Alarm In 8	Pin21	Not Connected
Pin9	Alarm In 9	Pin22	Ground
Pin10	Alarm In 10	Pin23	Ground
Pin11	Alarm In 11	Pin24	Ground
Pin12	Alarm In 12	Pin25	Ground
Pin13	Alarm In 13		

Input

La prima cosa da fare è scegliere la linea di allarme desiderata e abilitarla, quindi definire l'azione di risposta all'avvenuta ricezione; generalmente si utilizza la registrazione in corrispondenza della quale va indicata, evidenziandola nel riquadro apposito, la telecamera corrispondente. In questo contesto, il campo POST ALARM consente di definire in secondi il tempo di acquisizione dopo l'avvenuto allarme.

EVENT LOGGING: abilita la scrittura nel system log dell'evento allarme ricevuto.

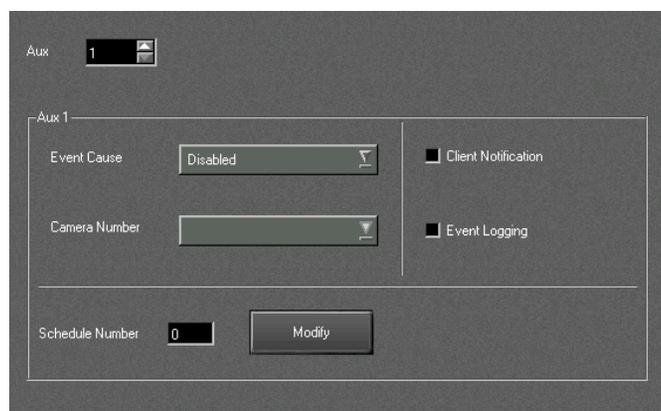
ACTIVATE: attiva l'allarme selezionato, emulandone il funzionamento; può essere usato come test per verificare se il sistema risponde correttamente ad un allarme, o attivare manualmente anche via rete l'attivazione dell'allarme.

SERIAL ALARM SETUP : apre il menù attraverso il quale è possibile configurare la scheda allarmi USB I/O. Questa scheda opzionale, connessa al sistema via porta USB, rende disponibile 20 ingressi allarmi e 20 uscite ausiliarie. Dopo aver settato queste opzioni è necessario riavviare il sistema. X maggiori informazioni fare riferimento a pagina 42.

Aux Out

Premendo il tasto Aux Out compare il menù sotto riprodotto dove è possibile abilitare le uscite ausiliarie del sistema. Le uscite consentono al sistema di comunicare con eventuali dispositivi aggiuntivi, come sirene o altro, pilotabili attraverso il segnale prelevato sulla porta di uscita.

Per esempio se sono rilevati eventi di motion, allarmi vari o oscuramento delle telecamere è possibile selezionare un'uscita ausiliaria; a tal fine occorre selezionare la linea di uscita e indicare successivamente la CAUSA EVENTO da associare.



Menù Aux Out

Le cause innescanti sono:

- Disable
- Darkening
- Motion detection
- Alarm

Inoltre si possono configurare le seguenti funzioni.

NUMERO CAMERA: seleziona la camera da associare all'evento.

N. FASCIA ORARIA: visualizza la fascia oraria per l'allarme selezionato.

MODIFICA ORARIO: imposta la fascia oraria di operatività dell'allarme selezionato.

NOTIFICA CLIENT: notifica al PC Client collegato via rete l'avvenuta causa.

EVENT LOGGING: abilita la scrittura nel system log dell'evento allarme ricevuto.

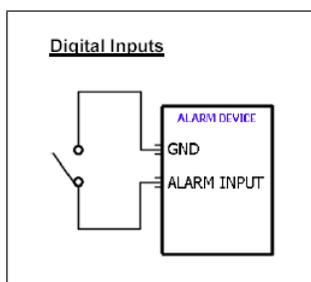
In condizioni di default tutte le uscite ausiliarie sono disabilitate. Se la CAUSA EVENTO è darkening è necessario definire la camera sulla quale il sistema andrà a verificare la condizione di darkening. In questo caso, se la camera suddetta verrà oscurata, l'uscita ausiliaria corrispondente verrà attivata. Se invece la CAUSA EVENTO scelta è il motion, allora l'uscita ausiliaria sarà attivata ogni qualvolta venga rilevata la presenza di movimento nella scena inquadrata; anche in questo caso è necessario operare un'associazione tra linea di output e camera. Allo stesso modo, selezionando Alarm tra le cause di evento e associandolo ad una linea di input, sarà attivata l'uscita in corrispondenza dell'allarme sopraggiunto al sistema. Di seguito è visibile lo schema della piedinatura della porta Aux:

Auxiliary outputs on the 25way D type socket			
Pin1	Output 1	Pin14	Output 2
Pin2	Output 3	Pin15	Output 4
Pin3	Output 5	Pin16	Output 6
Pin4	Output 7	Pin17	Output 8 / Watchdog*
Pin5	Ground	Pin18	Reserved
Pin6	Reserved	Pin19	Reserved
Pin7	Reserved	Pin20	Reserved
Pin8	Reserved	Pin21	Ground
Pin9	Output 9	Pin22	Output 10
Pin10	Output 11	Pin23	Output 12
Pin11	Output 13	Pin24	Output 14
Pin12	Output 15	Pin25	Output 16
Pin13	Ground		

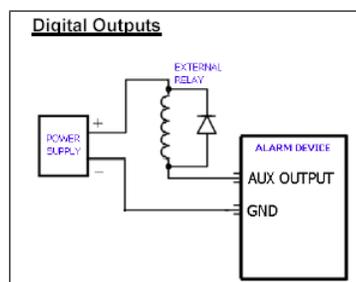
Auxiliary outputs on the (older) 15way D type socket			
Pin1	Output 1	Pin9	Output 2
Pin2	Output 3	Pin10	Output 4
Pin3	Output 5	Pin11	Output 6
Pin4	Output 7	Pin12	Output 8 / Watchdog*
Pin5	Ground	Pin13	Reserved
Pin6	Reserved	Pin14	Reserved
Pin7	Reserved	Pin15	Reserved
Pin8	Reserved		

Output

Maggiori dettagli sulle modalità elettriche di connessione sono visibili di seguito:
 Gli ingressi digitali sono attivati ponendo a massa i relativi ingressi.
 Gli allarmi possono essere attribuiti a una telecamera (o ad un gruppo di telecamere).



Digital Inputs



Digital Outputs

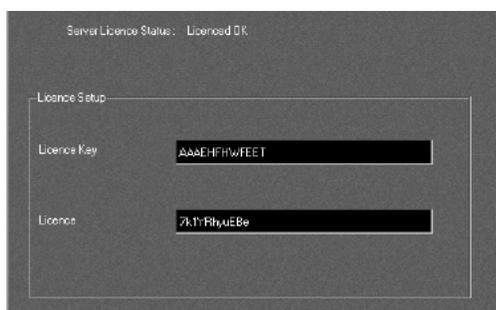
Le uscite digitali sono uscite "open collector". Questa configurazione permette al sistema di connettersi a qualsiasi sistema con tensioni tra 5V-24V. Dal momento che sono interruttori elettronici sono sensibili alla polarità. Ogni transistor è capace di commutazione fino a 200mA con un carico totale per tutti gli interruttori per sistema di 1500mA per apparecchiatura di allarme. Questa corrente può facilmente alimentare i più comuni carichi come LED, lampade o relè.

Il sistema dispone di un'uscita di tipo Watchdog, riservata, cui è demandata una funzione speciale. Sull'uscita infatti viene ridiretto un segnale che periodicamente informa sullo stato del sistema, fino a quando l'XDVL funziona correttamente. Pertanto in caso di anomalia del sistema o di spegnimento dello stesso è possibile utilizzare suddetto segnale, nelle modalità sopradescritte, per azionare un allarme esterno.

6.7.7 Sistema

Licenza

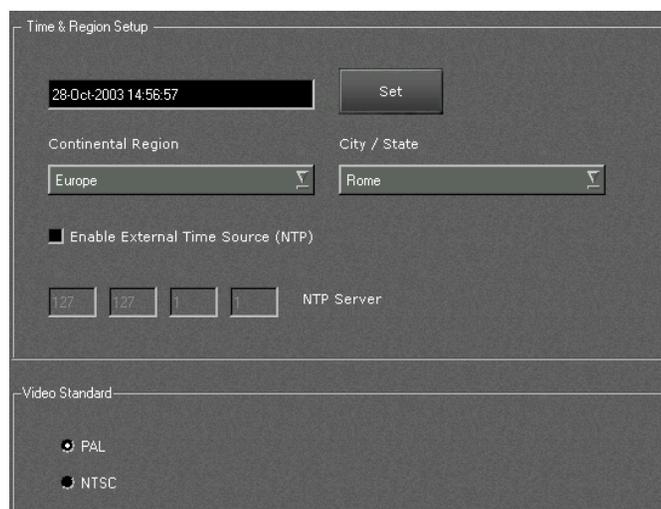
Premendo il tasto Licenza compare il menù sottostante dove è necessario immettere la licenza, laddove non sia già stato fatto, per attivare il sistema. Ogni licenza d'uso infatti è unica e indispensabile al funzionamento dell'XDVL. In caso di smarrimento è consigliabile contattare il nostro servizio assistenza.



Menù licenza

Ora e fuso orario

In questo menù si possono modificare l'ora ed eventualmente il fuso orario per allinearli a quelli del contesto in cui l'XDVL andrà a operare.



Menù ora e fuso orario

Per selezionare l'ora desiderata è sufficiente premere due volte il tasto sinistro del mouse dopo aver posizionato il cursore all'interno del campo recante l'informazione relativa a data ed ora corrente; ciò consente di richiamare la tastiera virtuale mediante la quale è possibile modificare data (giorno, mese, anno) e ora (ora, minuti, secondi). Per rendere operative le modifiche apportate è necessario premere il tasto SET, il quale favorisce la possibilità di sincronizzarsi ad eventuali timer esterni.

REGIONE CONTINENTALE – CITTÀ/STATO: permette di selezionare il continente e la città desiderata fornendo automaticamente le impostazioni di data & ora; una volta selezionato lo stato/città su cui operare premere SET e salvare le modifiche.

ABILITA EXTERNAL TIME SOURCE (NTP): permette di attivare e sincronizzare l'orario del sistema se connesso in rete TCP/IP con altri sistemi in differenti paesi del mondo.

Ad esempio se si sta utilizzando una rete multipla TCP/IP di Server, questi sincronizzeranno automaticamente i loro "orologi" al primo Server del gruppo. Per fare questo è necessario assicurarsi che il box EXTERNAL TIME SOURCE (NTP) sia abilitato e quindi attivato; successivamente digitare l'indirizzo IP del NTP Server che, gradualmente, forzerà tutti i Servers a raggiungere il corretto sincronismo dello stesso NTP Server ove è stato specificato l'indirizzo IP.

Necessiterà di ca. 10 minuti per far raggiungere il sincronismo a tutti i Servers connessi in rete TCP/IP.

IMPORTANTE!

Se si modifica l'orario (data & ora) ed esso coincide con una registrazione precedente questa verrà automaticamente persa, consigliamo in questi casi una formattazione del disco.

VIDEO STANDARD



Video standard

Permette di selezionare il formato video dell'immagine fra PAL e NTSC.

IMPORTANTE!

L'orologio dell'XDVL è utilizzato nella modalità 24 ore e la data è visualizzata nello standard internazionale: giorno/mese/anno.

6.7.8 Server

Questa funzione dell'XDVL consente di creare un Server Group. In altre parole consente di connettere n Server tra loro in modo da rendere possibile il controllo del live, dell'archivio e della configurazione di altri Server operando su un Server solamente oppure da una postazione Client.

Abilitando questo tipo di servizio indipendentemente dal Server che viene chiamato, il Client mostra sempre la stessa configurazione display programmata sul Server Group. Ciò permette di personalizzare la configurazione quad visionando telecamere connesse a Server distinti.

Per esempio supponiamo di disporre di tre Servers XDVL operanti in tre sedi distinte ma connessi via rete tra loro. Da una postazione di controllo remota, mediante la configurazione Servers, sarà possibile creare un quad a 16 nel quale saranno contemporaneamente visibili le immagini catturate da 5 telecamere del Server 1, 5 dal Server 2 e 6 dal Server 3 o una qualsiasi loro combinazione.

Per ulteriori informazioni sulla configurazione Servers vedi Allegato 2.

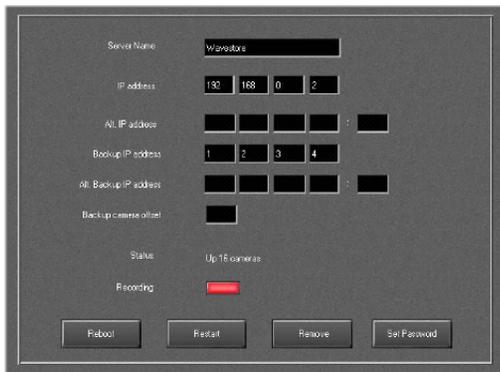
Per poter accedere a questa funzione per prima cosa è necessario eseguire il login come unità di rete, ossia attraverso il proprio IP che è visibile nell'apposito menù Configurazione/Impostazioni di rete.

Una volta entrati nell'applicativo con il proprio IP è quindi necessario aggiungersi al Server Group inserendo l'IP nella dialog box Add sotto riportata.



Dialog box add

Ora è possibile modificare i campi identificativi dell'XDVL in uso nel Server Group, come il nome del server, oppure eseguire un Reboot o un Restart del server selezionato.

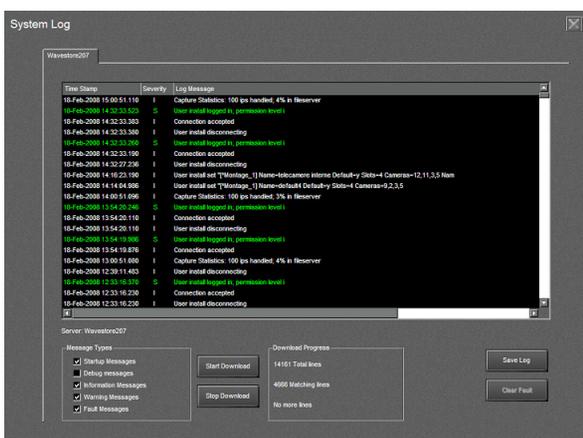


Interfaccia servers

In questa interfaccia è inoltre possibile impostare gli indirizzi di eventuali unità di Back Up connesse al Server Group. Per ulteriori dettagli vedere Allegato 5.

6.7.9 Storico

Il menù al quale cui si accede attraverso l'omonimo tasto fornisce un dettagliato elenco degli eventi che si succedono all'interno dell'XDVL in risposta alle impostazioni operate dal o dagli utenti connessi al sistema.



Menù storico

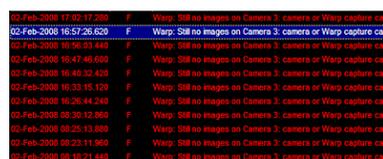
In particolare le informazioni in esso riportate, associate a diverse colorazioni, si riferiscono a:

- Operazioni correttamente eseguite (verdi)
- Informazioni Generali (bianche)
- Warning (gialle)
- Errori (rossi)

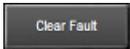
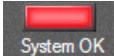
Lo storico può essere salvato su un supporto di back up (floppy disk, hard disk, ecc...) agendo sul tasto Salva.

Se sulla schermata principale dell'XDVL al posto di recording c'è fault per verificare che problema ha la macchina basta cliccare sul fault  e il sistema ci porterà all'interno della schermata dello storico dove facendo uno start download dopo alcuni secondi di caricamento ci appariranno tutti i messaggi di errori.

Nel caso in cui appaia un fault con il seguente messaggio:

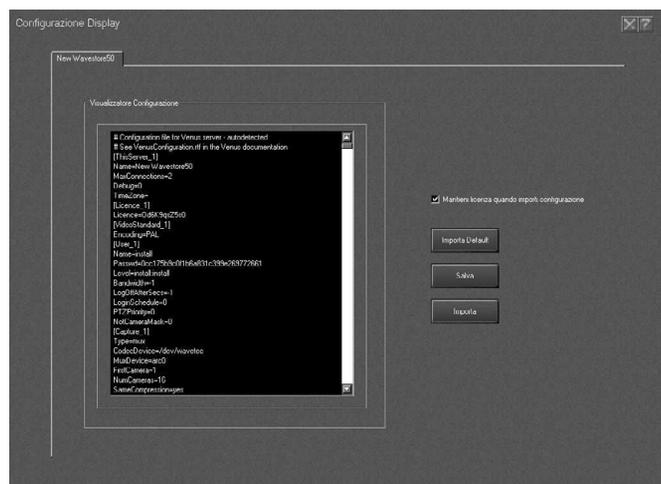


System Log

ma le telecamere del sistema si vedono correttamente, in questo caso basta fare un click sul tasto  è il sistema tornerà in recording .

6.7.10 Configurazioni

Mediante il menù di Configurazioni è possibile visualizzare in forma sintetica, importare ed esportare il file contenente i parametri di configurazione del sistema impostati in tutti i menù dell'XDVL.



Menù di Configurazione

È inoltre disponibile l'opzione per importare una configurazione di default che riporta il sistema ad uno stato iniziale privo di qualsiasi settaggio.

IMPORTANTE!

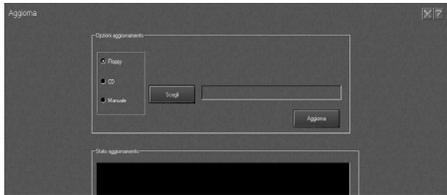
È consigliabile effettuare il salvataggio della configurazione dell'XDVL, specialmente prima di effettuare sostanziali modifiche sulla configurazione dell'XDVL.

Back up Mirror

La funzione di Back up Mirror è inibita (il tasto è ombreggiato). Essa è stata spostata all'interno del menù Configurazione/ Servers.

6.7.11 Aggiornamento Software

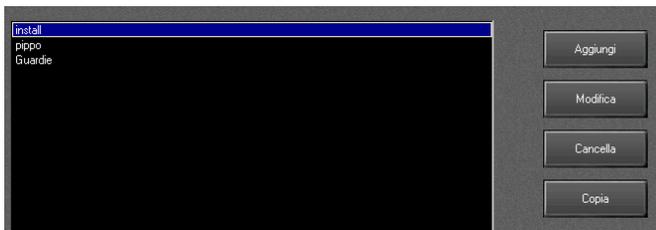
Il tasto di Aggiornamento Software apre il menù sottostante dal quale è possibile eseguire aggiornamenti del software attualmente in uso specificandone il supporto sorgente: floppy-disk, CD o manuale. Lo stato dell'aggiornamento è visibile nell'omonima finestra:



Interfaccia di Aggiornamento software

6.7.12 Passwords

Premendo il tasto Passwords si entra nel menù sottostante dove è possibile creare diversi profili utente, con relativa password e con distinti permessi di accesso al sistema. È infatti possibile definire per ciascun utente connesso al XDVL le autorizzazioni per utilizzare o meno le funzioni del sistema, disabilitare l'accesso ai menù di configurazione, selezionare quali camere possono essere controllate, ecc. È quindi possibile creare un profilo utente che ha il controllo completo del sistema (livello Install), un profilo utente che può essere limitato parzialmente (livello Administrator), ed un utente (livello User), a cui è negata la possibilità di modificare i parametri di configurazione del sistema. Nella prima schermata sono visibili gli attuali utenti configurati.



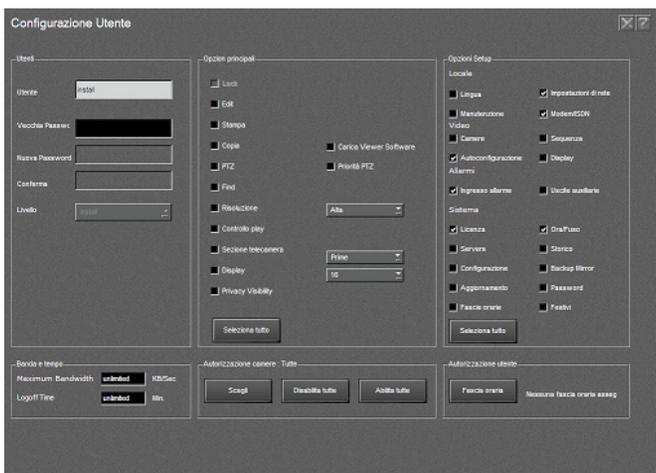
Interfaccia passwords

Il tasto Aggiungi consente di inserire nuovi utenti, e di definirne i permessi relativi. Dopo aver selezionato il profilo è possibile modificarlo, tasto Modifica, cancellarlo, tasto Cancella, o replicarlo nei suoi permessi ma con un identificativo e passwords diverse, tasto Copia.

IMPORTANTE!

Le passwords sono "Case Sensitive" pertanto è necessario che siano digitate in maniera corretta. È consigliabile annotare e conservare tali password per evitare smarrimenti.

Quando si sceglie di aggiungere un nuovo profilo, l'operatore si troverà di fronte alla seguente interfaccia:



Interfaccia di setup utente

Dapprima è necessario specificarne il nome identificativo, inserire la password di accesso e reinserirla una seconda volta per confermarla. Quindi è necessario definire il livello di operatività dell'utente appena creato agendo sul menù a tendina Livello.

In particolare:

INSTALL: è il profilo di maggiore importanza; ha accesso a tutte le funzioni del sistema.

ADMIN: è il profilo di media importanza; ha accesso anche alle funzioni di setup. Inoltre può creare profili di pari livello (Admin) o di livello inferiore (User)

USER: è il profilo di minore importanza i cui permessi sono regolati dai livelli soprastanti.

È ora possibile selezionare una moltitudine di opzioni che determinano i permessi di accesso che l'utente può avere sul XDVL.

OPZIONI PRINCIPALI

In questa sezione è possibile abilitare/disabilitare le funzioni che si trovano sull'interfaccia principale dell'XDVL. Per abilitare le varie funzioni selezionare l'apposito box corrispondente ai tasti che si vogliono concedere all'utente. Per maggiori dettagli sulle funzioni di Edit, Stampa, Copia, PTZ, Find si rimanda ai capitoli descrittivi delle singole funzioni.

Carica Viewer Software abilita, nel momento in cui si esegue un back up (vedi 6.3 Back Up) l'opzione che consente di includere nelle copie di back up il software proprietario di visualizzazione "Waveplayer".

Priorità PTZ attribuisce all'utente associato una priorità più alta nell'uso dei controlli PTZ per la gestione delle dome camera. Esempio: se l'utente A, che ha abilitato questo settaggio, sta muovendo la dome camera verso destra e, nello stesso momento, l'utente B, che non ha abilitato tale settaggio, sta muovendo la camera verso sinistra, la dome seguirà i comandi dell'operatore A ruotando prima verso destra.

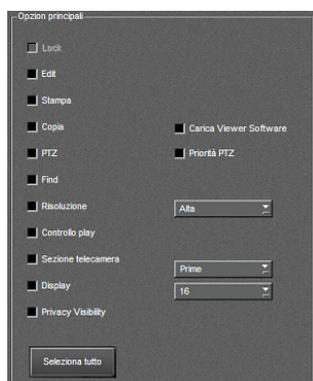
Se nessun utente ha abilitato l'opzione Priorità PTZ la dome camera si muoverà in base al primo comando impartito senza considerare alcuna priorità d'utenza.

Il permesso Risoluzione abilitato, consente di modificare la risoluzione di visualizzazione delle immagini catturate dalle telecamere scegliendo tra Alta, Media, Bassa e Delta (vedi Interfaccia Utente).

Controllo Play fa riferimento a quella parte dell'interfaccia principale in cui sono posti i comandi di Play, Stop, Pausa e ricerca rapida. Disabilitando questa opzione l'utente può solo vedere le immagini dall'interfaccia principale in modalità live.

Sessioni telecamere corrisponde ai settori di Prime, T-Lapse e Alarm. Abilitando questo permesso l'operatore può passare da un settore all'altro di registrazione. Altrimenti può solo consultare il settore attribuitogli dall'amministratore o dal profilo di livello superiore che lo ha creato.

Display abilita l'accesso ai display di visualizzazione multipla alloggiati sulla parte destra dell'interfaccia principale. Se l'opzione non è abilitata il quad è fissato dall'amministratore mediante l'apposito menù a tendina.



Sezione permessi di accesso principali

BANDA E TEMPO

Maximum Bandwidth permette di porre un limite superiore alla quantità di informazioni che per secondo possono essere trasmesse dall'operatore associato. Questa opzione è particolarmente indicata allorché ci sono dei limiti di banda imposti dai contratti con gli operatori provider di servizi di rete.

Logoff Time permette di specificare il tempo espresso in minuti di connessione autorizzata all'utente prima dell'automatica disconnessione.

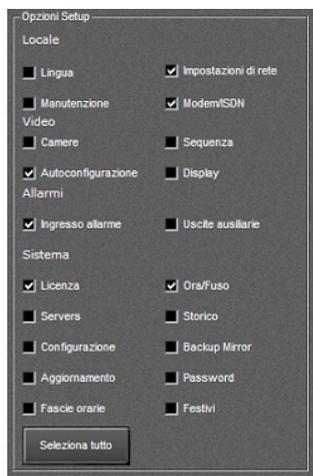


Sezione Banda e Tempo

A default i due parametri sono impostati a Unlimited.

Opzioni setup

In questa sezione è possibile abilitare le funzioni che si trovano nel menù Configurazione dell'XDVL. Per maggiori dettagli sul significato di ciascuna opzione si rimanda alle corrispondenti parti del manuale.



Sezione Opzioni di Setup

Autorizzazione camere

In questa sezione è possibile selezionare esattamente quali telecamere possono essere visionate dall'utente e quali non accessibili alla visione.



Sezione autorizzazione camere

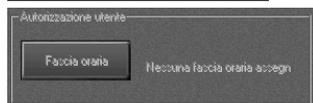
Scegli permette di selezionare specificatamente quali telecamere autorizzare alla visione dell'utente e quali non abilitare. Per fare questo è sufficiente selezionare le singole camere dal menù sottostante che appare una volta premuto il tasto.

Abilita Tutte o **Disabilita Tutte** consente di effettuare la scelta delle camere autorizzate in blocco: tutte o nessuna.



Menù selezione camere

Autorizzazione utente

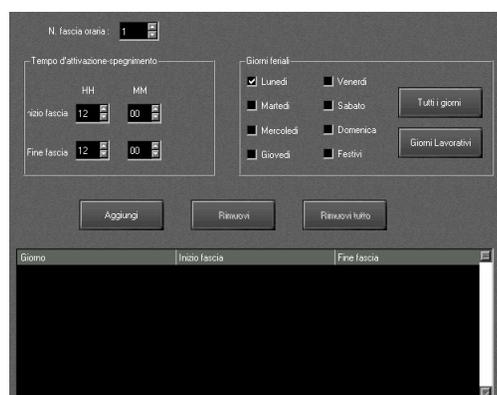


Sezione autorizzazione utente

Questa sezione associa all'utente una fascia oraria di autorizzazione, in corrispondenza della quale il profilo creato e i relativi permessi, sono attivi.

6.7.13 Fascie orarie

Premendo il tasto Fasce Orarie si accede al menù di definizione delle fasce orarie con le quali temporizzare il funzionamento delle telecamere collegate al XDVL.



Menù di definizione delle fasce orarie

La fascia numero 0 è quella di default e prevede il funzionamento 24h/24h e 7giorni/7giorni: non può essere modificata. La fascia 1 e quelle successive possono essere configurate a piacimento o nel rispetto delle temporizzazioni imposte.

N. Fascia Oraria permette di selezionare la fascia oraria su cui operare. Fascia Oraria 1 può essere impostata per avere sessioni multiple di registrazione (attive e non-attive).

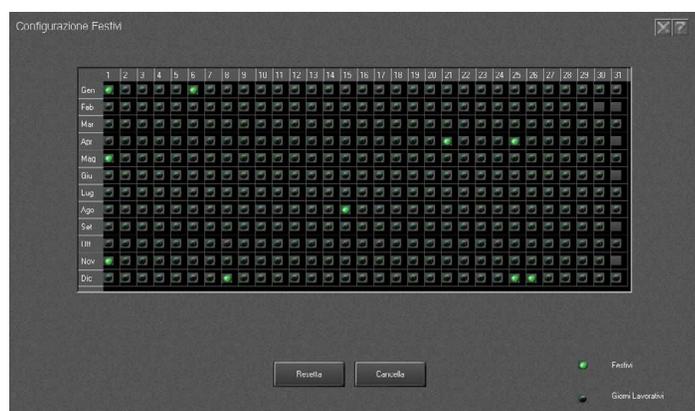
La sezione Tempo d'attivazione/spegnimento consente di fissare gli estremi temporali di ciascuna sessione. Esempio: accensione alle 2.00, spegnimento alle 4.00. Nella sezione Giorni Feriali è poi possibile selezionare i giorni all'interno dei quali attivare le sessioni di funzionamento definite, con la possibilità di selezionare in blocco, mediante l'omonimo tasto, l'opzione Tutti i Giorni oppure Giorni Lavorativi.

Resetta Tutto permette di cancellare tutte le impostazioni selezionate.

L'opzione Festivi permette di richiamare le impostazioni effettuate nel menù Configurazione/Festivi come spiegato di seguito.

Festivi

Premendo il tasto Festivi si entra nel menù, sotto riportato, in cui è possibile definire tutte le festività presenti nell'anno in corso.



Menù di gestione giorni festivi

I giorni selezionati sono evidenziati con colore verde.

7. CAPACITÀ DI REGISTRAZIONE

Di seguito vengono schematicamente forniti alcune indicazioni quantitative dell'occupazione di spazio delle registrazioni dell'XDVL, in funzione dei parametri di compressione, di risoluzione e IPS selezionati, all'ora.

	Compression	10:1			20:1	30:1	40:1	50:1
	Image Res.	Alta	Media	Bassa	Alta	Alta	Alta	Alta
		720x576	360x288	180x144	720x576	720x576	720x576	720x576
	Image Size	45 KB	11.25 KB	2.81 KB	35 KB	27.0 KB	22.0 KB	17.0 KB
IPS	1	0.15 GB	0.04 GB	0.01 GB	0.12 GB	0.09 GB	0.08 GB	0.06 GB
	2	0.31 GB	0.08 GB	0.02 GB	0.24 GB	0.19 GB	0.15 GB	0.12 GB
	3	0.46 GB	0.12 GB	0.03 GB	0.36 GB	0.28 GB	0.23 GB	0.18 GB
	4	0.62 GB	0.15 GB	0.04 GB	0.48 GB	0.37 GB	0.30 GB	0.23 GB
	5	0.77 GB	0.19 GB	0.05 GB	0.60 GB	0.46 GB	0.38 GB	0.29 GB
	6	0.93 GB	0.23 GB	0.06 GB	0.72 GB	0.56 GB	0.45 GB	0.35 GB
	10	1.54 GB	0.39 GB	0.10 GB	1.20 GB	0.93 GB	0.76 GB	0.58 GB
	12	1.85 GB	0.46 GB	0.12 GB	1.44 GB	1.11 GB	0.91 GB	0.70 GB
	15	2.32 GB	0.58 GB	0.14 GB	1.80 GB	1.39 GB	1.13 GB	0.88 GB
	18	2.78 GB	0.70 GB	0.17 GB	2.16 GB	1.67 GB	1.36 GB	1.05 GB
	20	3.09 GB	0.77 GB	0.19 GB	2.40 GB	1.85 GB	1.51 GB	1.17 GB
	25	3.86 GB	0.97 GB	0.24 GB	3.00 GB	2.32 GB	1.89 GB	1.46 GB

Tabella di registrazione oraria

Ore di registrazione non stop per GB di archivio per Telecamera.

	Compression	10:1	20:1	30:1	40:1	50:1
	Image Res.	Alta	Alta	Alta	Alta	Alta
		720x576	720x576	720x576	720x576	720x576
	Image Size	45 KB	35 KB	27 KB	22 KB	17.0 KB
IPS	1	6.47	8.32	10.79	13.24	17.13
	2	3.24	4.16	5.39	6.62	8.57
	3	2.16	2.77	3.60	4.41	5.71
	4	1.62	2.08	2.70	3.31	4.28
	5	1.29	1.66	2.16	2.65	3.43
	6	1.08	1.39	1.80	2.21	2.86
	10	0.65	0.83	1.08	1.32	1.71
	12	0.54	0.69	0.90	1.10	1.43
	15	0.43	0.55	0.72	0.88	1.14
	18	0.36	0.46	0.60	0.74	0.95
	20	0.32	0.42	0.54	0.66	0.86
	25	0.26	0.33	0.43	0.53	0.69

Tabella di registrazione continua

8. UTENTI E PASSWORD

XDVL contiene un sistema di controllo di accesso molto potente. Ciò permette di creare profili di utenti separati, per cui ad ogni utente può essere consentito o negato l'accesso alle varie parti del sistema. Una volta che l'XDVL è stato installato e configurato, è opportuno considerare il modo migliore per gestire gli account degli utenti.

Questa sezione descrive le varie funzioni da considerare quando si decide quanti account-utente generare e che permessi assegnare a ciascuno. I metodi attuali per la generazione, la modifica e la rimozione degli utenti sono descritti in 6.7.4.8 Password.

L'utente "install"

In automatico, sono generati due utenti - uno denominato utente ed uno denominato install.

L'utente install ha la password in automatico: a. È importante cambiare appena possibile la password in una più complessa.

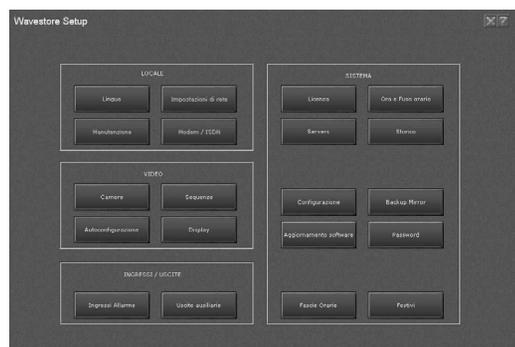
L'utente install ha il permesso ad accedere a tutte le aree del software di XDVL compresi i vari menù di setup e di manutenzione. Quindi è sconsigliabile usare questo account come l'unico mezzo per accedere al XDVL. Sugeriamo di creare un altro utente meno potente, e di farlo utilizzare normalmente al personale generico. L'utente install dovrebbe allora essere usato soltanto quando specificamente è richiesto per effettuare le attività di configurazione o di manutenzione.

Decidere quali account-utente creare

Ci sono modi differenti di approccio a questo problema: in un ambiente in cui il numero di utenti con accesso al sistema è basso, è probabilmente meglio generare un account-utente separato per ogni individuo. Ciò può essere poco pratico se il numero di operatori di XDVL è abbastanza alto.

In un'organizzazione dove gli impiegati hanno un grado come nei servizi militari o carcerari, potrebbe essere preferibile generare un account per ogni grado in modo che tutto il personale di un grado particolare abbia gli appropriati diritti.

Un altro modo comune di configurazione degli account-utente è avere un utente denominato guardia, che può utilizzare tutto il personale di sicurezza. Quindi ci potrebbe essere un altro cliente denominato, per esempio, dave che potrebbe essere la persona con maggiore esperienza per quanto riguarda la configurazione e l'amministrazione dell'XDVL, in modo che questo utente potrebbe avere diritti di accesso completi.



Menù XDVL

Accesso alle caratteristiche controllabili di XDVL

È possibile consentire o negare l'accesso ad ogni schermo specifico all'interno del software di XDVL.

All'interno del menù Password per un utente particolare, c'è una casella da spuntare che corrisponde ad ogni schermo all'interno di XDVL. Una spuntatura indica che l'accesso è consentito per quell'utente su quello schermo.

Le schermate che probabilmente forniscono troppo controllo sul sistema per un utente inesperto sono:

Impostazioni di rete	Licenze
Manutenzione	Ora e Fuso Orario
Modems/ISDN	Server
Camera	Configurazione
Camera Scan	Aggiornamento Software
Ingressi Allarme	Password
Uscite Ausiliarie	

Anche senza accesso a tutti queste funzioni, un utente può effettuare tutte le normali opzioni come rivedere filmati o effettuare backup.

Agli utenti può essere consentito o negato l'accesso ad ogni singola telecamera all'interno del sistema di XDVL. Inoltre, ad ogni utente può essere dato un limite di larghezza di banda, cosa utile per quanto riguarda l'utilizzo della rete quando l'operatore si trova a distanza e sta utilizzando la funzione da remoto di XDVL per osservare le immagini o sulla rete aziendale.

9. TELECAMERE PTZ E CONTROLLI

La maggior parte dell'XDVLs è supportato da due porte COM. Queste sono porte 9-pin D-type RS232. Molte telecamere dome richiedono la connettività RS485 o RS422. Ciò può essere fornita per mezzo di convertitori speciali. Sugeriamo il convertitore K2 di KK Systems o il RS232/485 converter 2085 di Patton.

Se il vostro XDVL non ha porte COM dovreste usare un convertitore USB-to-RS232 o USB-to-RS485. Sugeriamo i convertitori USB485i e USB232 prodotti da MEV (www.mev.co.uk). Consultate la documentazione allegata ai convertitori per i particolari di come collegare le vostre dome camera.

Controlli del joystick PTZ

È ora possibile controllare una telecamera PTZ sia dall'XDVL, o da un pc remoto, usando un joystick USB che può essere fornita da WTI.

Con Windows, collegare semplicemente il joystick alla porta USB. Quindi andare al Pannello di Controllo| Controlli Gioco e calibrare il joystick seguendo le istruzioni sullo schermo.

Con Linux è leggermente più complesso:

1. Con l'XDVL spento, collegare il joystick ad una porta USB ed accendere l'XDVL.
2. Sul caricamento del sistema, passare alla barra di comando premendo alt + stampa insieme, seguito da F2.
3. Effettuare il login come maint, e fornire la vostra password di utente install.
4. Scegliere l'opzione Calibrazione Joystick.
5. Seguire le istruzioni per calibrare il joystick. Ciò comporta lo spostare il joystick verso i relativi estremi e premere un tasto per confermare. Una volta terminato, il menu di manutenzione verrà di nuovo mostrato.
6. Premere alt + stampa per tornare all'interfaccia utente.

Quando il sistema è stato riavviato, il joystick dovrebbe funzionare ed essere perfettamente calibrato.

I controlli joystick sono:

Movimenti Joystick	= Pan/Tilt
Tasto 1	= Zoom Out
Tasto 2	= Zoom In
Tasto 3	= Focus Out
Tasto 4	= Focus In
Tasto 5	= Chiudi Iris
Tasto 6	= Apri Iris

È anche possibile utilizzare il joystick per effettuare lo zoom.

10. PORTE E FIREWALLS

XDVL usa le seguenti porte di comunicazione:

porta	services
123/udp	ntp
6000/tcp	X11
8601/tcp	XDVL

La porta 123 (la porta ntp) viene aperta per sincronizzare il tempo tra i Server in configurazione multiserver. Questa configurazione è tipicamente necessaria per rendere accessibile un Server solamente da altri Server (non per Server da Client).

La porta 6000 è la porta di X/Windows: permette la visualizzazione al Client.

Dovrebbe essere solamente aperta dall'host locale.

La porta 8601 è la porta mediante la quale il Server XDVL comunica col cliente. È pertanto essenziale che questa porta sia aperta tra il Client e il Server.

11. FUNZIONAMENTO

11.1 Qualifica degli operatori

Operano sul prodotto XDVL tre tipologie di utenze:

- Installatori (utenti install), ovvero personale tecnico altamente qualificato avente conoscenze approfondite di impianti elettrici, impianti digitali, conoscenze informatiche avanzate;
- Amministratori del sistema (utenti admin) (talvolta non esistenti o coincidenti con gli installatori), ovvero il personale con conoscenze informatiche avanzate, qualificato alla variazione delle configurazioni del software, al disarmo o alla riattivazione di un impianto già messo a regime dagli installatori;
- Utenti base (utenti user), ovvero personale avente conoscenze informatiche di base, per la consultazione dell'archivio immagini, di un sistema messo a regime dagli installatori e supervisionato dagli amministratori..

Le attività di installazione di questo manuale non sono da compiersi da parte degli utenti base. Il Costruttore non risponde di operazioni di configurazione diverse da quelle indicate compiute da personale ad esse non qualificato.

12. SISTEMI DI SICUREZZA

12.1 Termoregolazione

I sistemi di ventilazione presenti sono costituiti da ventole opportunamente dimensionate.

Nel funzionamento normale le temperature raggiunte dall'involucro non sono tali da determinare pericoli.

12.2 Protezione da acqua e polveri

Il grado IP4X identifica un livello di protezione contro l'infiltrazione di oggetti.

Il grado IP5X identifica un livello di protezione contro l'infiltrazione di acqua.

12.3 Altri sistemi di sicurezza

Il Sistema è Certificato CE.

13. MANUTENZIONE

La manutenzione del sistema XDVL ha lo scopo di garantirne la funzionalità e conservarne le prestazioni iniziali entro limiti accettabili per tutta la vita utile del software e delle apparecchiature installate.

Le unità devono essere sottoposte ad opportuni controlli ed ispezioni volte ad accertarne lo stato di funzionamento nonché a revisioni periodiche atte a correggere eventuali anomalie.

Non è accettata la possibilità che eventuali rotture, danneggiamenti dei componenti possano interferire con la principali attività svolte dal sistema.

Occorre pertanto connettere al regolare esercizio della gestione degli impianti, l'attività di ispezione e controllo del sistema al fine di raccogliere informazioni sulle possibili avarie e sul deterioramento delle apparecchiature, controllando la condizione dei componenti e il loro funzionamento.

Tutte le operazioni di controllo e manutenzione dei dispositivi devono essere eseguite conformemente alle istruzioni tecniche per l'uso e la manutenzione elaborate.

Qualora, per un determinato dispositivo, non siano disponibili le istruzioni specifiche del costruttore, le operazioni di controllo e manutenzione devono essere eseguite conformemente alle istruzioni tecniche del fabbricante relative allo specifico modello, devono essere eseguite secondo le prescrizioni e con la periodicità prevista dalle vigenti normative UNI e CEI per lo specifico elemento, apparecchio o dispositivo.

Se durante i controlli periodici vengano rilevate avarie oppure se si presentano indizi tali da far presumere la presenza di anomalie di funzionamento, il personale deve avvertire il fornitore o il costruttore.

Gli interventi per l'eliminazione delle avarie stesse dovranno essere effettuati soltanto a seguito di ordine scritto del proprietario del sistema.

Nel seguito sono riportate le descrizioni delle modalità di intervento per effettuare le principali operazioni di manutenzione sulle varie apparecchiature impiegate, inoltre sono riportate le periodicità previste per le principali operazioni di manutenzione.

13.1 Manutenzione ordinaria

La manutenzione ordinaria consiste nelle operazioni di pulizia e verifica di corretto funzionamento.

13.1.1 Manutenzione periodica

L'attività di manutenzione del Sistema consiste:

monitoraggio dei malfunzionamenti (led di stato, ventole, interfaccia software del sistema);

sostituzione dei componenti deteriorati o malfunzionanti (contattare il fornitore per tale valutazione);

riparazione guasti (contattare il fornitore per tale valutazione);

mantenimento dell'efficienza del sistema mediante la periodica pulizia del filtro antipolvere (Prodotti detergenti non abrasivi in commercio) e dell'ambiente circostante (garantire un buon ricambio dell'aria e un range di temperatura conforme alle specifiche di funzionamento);

verifica e monitoraggio delle apparecchiature elettriche e di tutte le attinenze all'impianto (contattare il fornitore).

13.2 Revisione generale

L'attrezzatura non richiede di essere sottoposta a interventi di revisione programmati.

14. INCONVENIENTI: POSSIBILI CAUSE, RIMEDI

Per qualsiasi tipo di informazione relativa all'uso, alla manutenzione, alla installazione ecc..., il Costruttore si ritiene sempre a disposizione delle richieste del Cliente.

Da parte di quest'ultimo è opportuno porre i quesiti in termini chiari, con riferimenti al presente Manuale ed alle istruzioni in esso elencate.

Contattare il produttore.

15. DEMOLIZIONE E AVVERTENZE

Le operazioni di smontaggio e demolizione devono essere eseguite da operatori professionalmente preparati e informati delle caratteristiche tecniche e sulle modalità di uso della macchina. Tutte le parti, preventivamente separate, devono essere smaltite in centri di raccolta autorizzati ed attrezzati per il riciclaggio ed il riutilizzo secondo le normative Vigenti nel paese di installazione dell'attrezzatura.

Le informazioni contenute in questo documento sono soggette a modifica senza preavviso e non sono da intendersi come impegno da parte della Brahms.



INFORMAZIONE AGLI UTENTI

Ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 25 luglio 2005, n.151

“Attuazione delle Direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti”.

Il simbolo del cassonetto barrato riportato sulla apparecchiatura o sulla sua confezione indica che il prodotto alla fine della propria vita utile deve essere raccolto separatamente dagli altri rifiuti.

La raccolta differenziata delle presente apparecchiatura giunta a fine vita è organizzata e gestita dal produttore . L'utente che vorrà disfarsi della presente apparecchiatura dovrà quindi contattare il produttore e seguire il sistema che questo ha adottato per consentire la raccolta separata dell'apparecchiatura giunta a fine vita.

L'adeguata raccolta differenziata per l'avvio successivo dell'apparecchiatura dismessa al riciclaggio, al trattamento e allo smaltimento ambientalmente compatibile contribuisce ad evitare possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute e favorisce il reimpiego e/o riciclo dei materiali di cui è composta l'apparecchiatura.

Lo smaltimento abusivo del prodotto da parte del detentore comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla normativa vigente.

